



Novembre 2024

Grappa Notizie

Il giornale della Pedemontana



MONTE GRAPPA, QUALE FUTURO?

Senza l'alpeggio sarà destinato a cambiare la sua identità

Anche l'ultima mucca lascia gli alpeggi e ritorna al suo posto nella stalla in paese. I pascoli, nonostante le continue arature dei cinghiali, sono stati generosi quest'anno ma la stagione non può durare per sempre e così il fieno tagliato nei campi di pianura, tra una mungitura e l'altra, prende il posto dell'erba fresca della montagna ricca di fiori ed aromi. Tuttavia ogni anno assistiamo all'abbandono delle attività di malga a causa delle sempre maggiori difficoltà che il malgaro deve affrontare, soprattutto nei continui spostamenti dalla montagna alla campagna. Una volta invece, in mancanza dei mezzi, l'intera famiglia si spostava in quota assieme alla mandria di bovini e qui viveva per tutta l'estate sorvegliando il bestiame, facendo burro e formaggio da vendere, ma soprattutto da conservare per l'inverno. Uomini donne e bambini tutti su, sistemati in vecchie strutture di sasso, le "casere", con una cucina, una camera per

tutti, una tettoia dove lavorare i prodotti e, forse, la stalla o "pendana" dove ricoverare le mucche durante la notte. Tempi duri, dice qualcuno, ma

quali sono, o sono stati, i tempi duri: questi di oggi o quelli di una volta. Fatto sta che se le malghe chiudono qualche problema c'è e allora biso-

gna correre ai ripari prima che sia troppo tardi o ci troveremo con una bella montagna ricca di sterpaglie e di animali che non producono niente se non qualche cena per i cacciatori. E i ripari non sono certo per alzare le braccia rassegnati ma ascoltare i problemi dei diretti interessati che, non soddisfatti del loro duro lavoro, danno il definitivo colpo di chiave alla malga. Senza l'alpeggio il Monte Grappa sarà destinato a cambiare la sua identità: un bel parco naturale riconosciuto da titoli prestigiosi nonostante la mancanza di acqua e servizi, dove l'equilibrio della natura è regolato dalla fauna selvatica fatta di prede e predatori. Ma la nostra Montagna sarà ancora meglio conosciuta come ambito trampolino per il volo libero e altrettanto interessante passaggio del Giro d'Italia. La speranza è che almeno il Sacratio rimanga testimone che qui, con il sacrificio di tanti ragazzi ignari di come sarebbe andata a finire, si è fatta l'Italia.

Flavio Gollin



ESSEGI
SISTEMI E PRODOTTI PER LA PULIZIA

**SOLUZIONI PER LA PULIZIA
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE
D.P.I.
VENDITA / NOLEGGIO / ASSISTENZA**

0424 37365

Romano d'Ezzelino
www.essegionline.it

Notizie dal Bassanese

- Bassano del Grappa pag. 12
- Marostica pag. 15
- Rosà pag. 15
- Rossano Veneto pag. 16
- Cassola pag. 17
- Mussolente pag. 18
- Romano d'Ezzelino pag. 18
- Pove del Grappa pag. 19

Notizie dall'Asolano

- Asolo pag. 21
- Castelluccio pag. 23
- Possagno pag. 23
- Pieve del Grappa pag. 24
- Borso del Grappa pag. 25
- Fonte pag. 25
- San Zenone degli Ezzelini pag. 26

"Grappa Notizie" Il giornale della Pedemontana

Anno II numero 11 - Pubblicazione mensile - Chiuso in redazione il 13/11/2024
 DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Emanuele Carli
 CAPOREDATTORE: Gianfranco Baggio
 REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA: n. 2544 del 19/09/2023 - n. Iscrizione Roc: 25837
 PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c. - Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)
 STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)
 PER LA TUA PUBBLICITÀ: info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

ONORANZE FUNEBRI ZILLOTTO
DAL 1961

A servizio del territorio

Servizio in tutti i comuni. Siamo reperibili 24H su 24H

Bassano del Grappa
Viale Pio X - angolo Via Monte Pelmo
Cellulare +39 348 7411 683



1404



CT71



CT15



PW-C45



BENZ-C



PW-H61



GS 3/78 W&D



HIGH PURE HPE

Ci occupiamo della rivendita di attrezzature per Industria, Cleaning e Automotive. Assistenza tecnica e manutenzione su macchine per la pulizia. Siamo rivenditori ufficiali IPC per il Cleaning, Fasano Tools per l'attrezzatura, Launch per le diagnosi e Alchemia per le postazioni di lavaggio. Siamo in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti per l'antifortunistica quali scarpe, guanti, attrezzatura specifica di protezione e abbigliamento personalizzato. Disponiamo di una varietà di prodotti chimici: dal generico allo specifico per qualsiasi necessità. Offriamo inoltre pagamenti personalizzati, noleggi operativi e finanziamenti adatti ad ogni esigenza.



UTENSILI RESISTENTI E GARANTITI PER RAGGIUNGERE ALTI STANDARD DI QUALITÀ



DPI, ABBIGLIAMENTO DA LAVORO PERSONALIZZATO E CALZATURE

CARRELLI DA LAVORO



ARREDAMENTO FURGONI



DISTRIBUZIONE FLUIDI



POSTAZIONE DI LAVAGGIO

Il futuro è ora realtà: La soluzione ecologica senza solventi, caustici o microorganismi senza emissioni in atmosfera e senza rischi per l'operatore rispettando tutti i tipi di materiali trattati



MB FORNITURE SRL

Via Trieste 20/h - 36060 Romano d'Ezzelino (VI)

Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com



RADIANT PRO

Siamo a Bassano Del Grappa (VI) e a Formigine (MO).
OPERIAMO CON TRASFERTE IN TUTTA ITALIA

Visita il nostro sito! www.radiantpro.it - info@radiantpro.it
Alberto 320 6397296 - Massimiliano 329 2186569

Per il tuo impianto a pavimento, scegli un impianto **FRESATO**, senza demolizione del vecchio pavimento. **RISPARMI** e hai un impianto di ultima generazione e **PERFORMANTE**. Scegli chi ti accompagna dal primo contatto al collaudo finale! Siamo un'azienda con decennale esperienza in sistemi radianti.



Punto di Vista

a cura di Adina Agugiaro



Il Piano nazionale di rinascita e resilienza è un pacchetto di investimenti e di riforme del governo italiano nell'ambito della Next genera-

PNRR: UN ACRONIMO COLMO DI... CROCI E DELIZIE!

▪ I nostri Comuni veneti vivono con l'ansia di un possibile default

tion Eu, programma voluto dall'Europa per favorire il rilancio degli Stati membri dopo la pandemia del covid-19 tramite risorse da impegnare dal 2021 al 2026. Con una cifra totale di circa 600 miliardi per l'intero territorio europeo, i 191, 5 destinati all'Italia ci assegnano la parte del leone... Non fosse che, unici nel continente, non solo ci siamo portati a casa come gli altri 68,9 miliardi gratuiti, ma ne abbiamo chiesti in prestito (seppur a tasso agevolato) ben 122,6. Mica pochi. Ci sono infine i 30 miliardi dello Stato italiano come Fondo complementare. Redatto dall'allora governo Draghi e approvato dalla commissione Ue nel giugno 21, il piano prevede sei missioni, ognuna delle quali contiene riforme normative e investimenti economici. Tra la transazione ecologica e quella digitale, tra sanità e scuola, trasporti e giustizia, ne sono uscite 338 misure e sub-misure, di cui

66 riforme e 212 investimenti, con scadenze trimestrali dal 2021 al 2026. Per poter agevolare l'immensa fatica di raccordare le richieste dell'Europa con i bisogni dell'Italia, il governo Meloni aveva a suo tempo nominato un ministro dedicato, Raffaele Fitto, che tutti ricordiamo alle prese con l'incasso delle varie rate inviate dall'Europa e il giochino della Maggioranza che si dichiarava certa di riscuoterle, mentre la Minoranza profetizzava rovinose défaillances dovute ai nostri mancati adempimenti. In realtà, gli invii si sono susseguiti con regolarità e dopo l'ultima richiesta italiana a giugno 2024, ne mancano altre due entro il 2026 per complessivi 30 miliardi. Tutte queste risorse finanziarie sono assegnate alle amministrazioni titolari dei singoli interventi, con decreto del ministro dell'Economia e Finanze. Fermo restando che la commissione Ue autorizza, su base semestrale, l'erogazione dei

fondi, solo se vengono raggiunti i traguardi e gli obiettivi previsti dal piano. Qui è venuta ad innestarsi una problematica perversa, dovuta anche ad una ancor più perversa burocrazia. In questo universo di tempi strettissimi, legati alle scadenze del Pnrr, di ritardi dei ministeri, ciascuno con una o più modulistiche da far disperare i Comuni, con l'aumento dei prezzi nei cantieri anche i nostri Comuni veneti, puntuali nell'avviare per tempo le opere anticipando i soldi dei ministeri, vivono con l'ansia di un possibile default. Così, per non fermarsi, è tutto un ricorrere ai mutui (flessibili e preventivi) presso la Cassa depositi e prestiti. Furiosi i sindaci: "ci tocca fare da cassa allo Stato!". Che ne sarà dell'avveniristico teatro di Este? Della Pinacoteca? E il tram di Padova? La liquidità sta finendo, quanto peseranno gli interessi sui mutui? Aiutooooo. Altro che rinascita, qui rischiamo di affondare tutti, altroché

LA SOLITUDINE: IL MALE SILENZIOSO DELL'ERA DIGITALE (prima parte)

▪ Tra le droghe dei Social network e gli anziani che muoiono

In questi anni, cari amici lettori, è profondamente cambiato il nostro modo di vivere, lavorare e abitare nelle città, per capirlo dobbiamo partire da un'osservazione dolorosa: la solitudine sta diventando una vera e propria piaga sociale. Un fenomeno che, in un'epoca di connessioni digitali e spazi sempre più densamente popolati, appare paradossale ma è sempre più evidente. Essere soli non significa solo vivere momenti di isolamento fisico; significa anche affrontare l'assenza di reti di sostegno, di relazioni umane autentiche e di senso di appartenenza. Quelle cose, insomma che si vivevano un tempo, quando le relazioni erano vere e i tempi di condivisione erano vissuti di sguardi, di carezze, non certo di like. La solitudine dunque non è soltanto una questione di emozioni, è una condizione che può minare gravemente la salute, rendendo il mondo che ci circonda ostile e le difficoltà della vita più difficili da affrontare. Per comprendere questo fenomeno, una trasmissione televisiva poco tempo fa parlava di ciò che sta accadendo in Giappone, il paese con la popolazione più

anziana del pianeta. Il termine "Kodokushi" è stato coniato per indicare un fenomeno tragico e in espansione: la morte in solitudine. Solo nei primi tre mesi del 2024, quasi 22.000 persone sono morte in completa solitudine, senza che nessuno se ne accorgesse fino a giorni o, addirittura, settimane dopo. Questo accade in una società altamente sviluppata e tecnologica, ma anche profondamente frammentata dal punto di vista delle relazioni sociali. La cultura dell'auto-sufficienza e il crescente isolamento degli anziani hanno portato a un silenzioso esodo umano, in cui il passaggio alla morte avviene senza testimoni. Ma che imbarbarimento, che retrocessione nei valori della vita, del rispetto della vita: e stiamo parlando dei nostri tempi! La solitudine in Giappone riflette un problema globale che va, purtroppo, oltre l'Asia: l'urbanizzazione crescente e l'atomizzazione delle vite moderne rendono sempre più difficile costruire legami interpersonali duraturi. In questo contesto, il problema non è solo il crescente numero

di persone anziane, ma anche l'incapacità di creare reti di sostegno che possano mitigare l'isolamento. Spostandoci qui da noi, in Italia, la situazione non è meno allarmante. Sebbene non esista ancora un termine specifico per descrivere il fenomeno, la solitudine si sta diffondendo come una vera e propria malattia sociale, colpendo particolarmente gli anziani (e non solo). Le iniziative per affrontare questo problema stanno aumentando, ma non sono evidentemente sufficienti a frenare l'emergenza. In casi estremi, molti anziani hanno commesso piccoli reati, spinti non dalla criminalità, ma dal bisogno disperato di farsi arrestare. Per molti di loro, perfino una cella è preferibile alla solitudine soffocante delle proprie case vuote. Questi episodi raccontano una realtà spietata: la solitudine può essere tanto devastante da spingere le persone a cercare qualsiasi forma di contatto umano, anche attraverso atti disperati. Le organizzazioni di volontariato, come "Telefono amico", stanno vivendo un boom di richieste. Dopo quasi 60 anni di attività, questo servizio è diventato un'ancora di salvezza per chi non ha nessuno a cui rivolgersi. Le

a cura di Michele Celeghin



telefonate raccontano vite spezzate dall'isolamento, storie di uomini e donne che si sentono invisibili in un mondo che corre troppo velocemente.... *continua nel prossimo numero*



VOLPATO GIORGIO
pavimenti in legno

FORNITURA PARQUET • LAMINATI • PVC • POSA IN OPERA
LEVIGATURA RESTAURI • RIVESTIMENTI • BATTISCOPA

Cell. 3401441915 Tel. 0422370141
mail: volpato.parchetti.tv@gmail.com



Accadde... domani

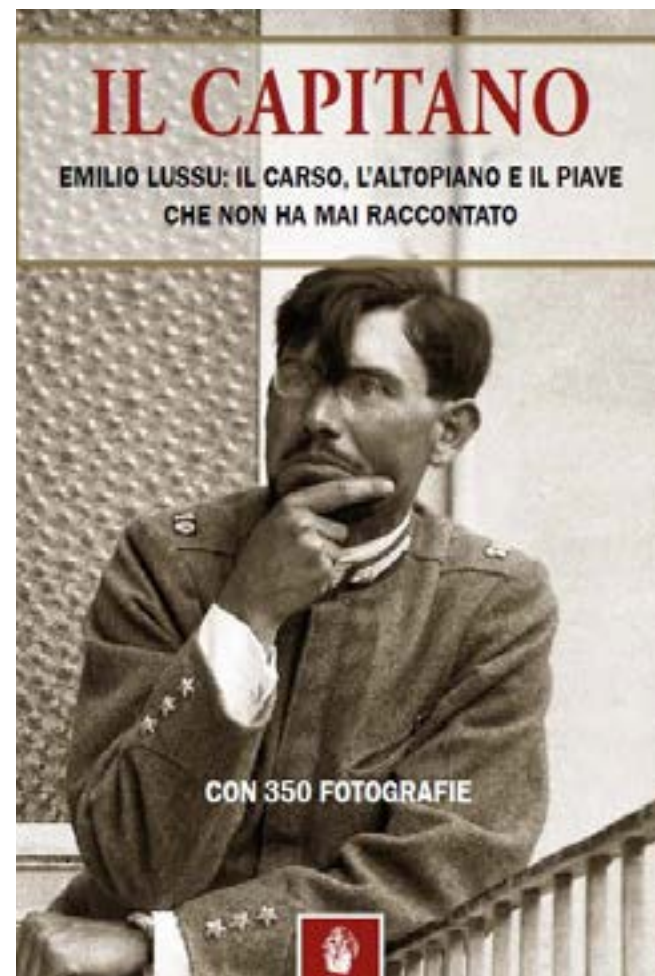
A cura di Sara Zanferrari

È felicemente "in tour" il nuovo libro di Ruggero dal Molin e Stefano Aluisini

Lo avevamo annunciato in anteprima qualche mese fa, intervistando l'autore di Bassano: è uscito da poco ed è felicemente "in tour" il nuovo libro di Ruggero dal Molin e Stefano Aluisini "Il Capitano - Emilio Lussu: il Carso, l'Altopiano e il Piave che non ha mai raccontato", pubblicato con l'editore Itinera Progetti. Un libro che è il coronamento per il bassanese Dal Molin di una passione inesausta nata quarant'anni fa su tutto quello che riguarda Emilio Lussu e la sua gloriosa Brigata "Sassari". Un interesse così intenso da contagiare, dodici anni fa, l'amico Stefano Aluisini, l'altro coautore della pubblicazione, colonna bresciana dell'archivio storico Dal Molin e che si occupa anche del relativo sito web di Asdm realizzato col prestigioso ateneo di Ingegneria informatica dell'Università di Brescia. Impreziosiscono il volume ben 350 fotografie d'epoca in gran parte inedite. "Il Capitano" ripercorre, sullo sfondo di una minuziosa ricerca storica e fotografica, la genesi e il seguito delle vicende che Lussu ha tratteggiato nel suo famosissimo libro "Un anno

sull'Altipiano" con le amicizie, gli affetti e le epiche gesta in battaglia durante la Grande guerra, sue e di tanti "Dimonios" della gloriosa Brigata "Sassari". Attraverso le pagine, dalle righe della storia sorgono così le vicende degli uomini e delle donne a lui vicine, figure quasi sempre celate sotto mentite spoglie nel suo capolavoro letterario o emerse nel secondo dopoguerra con un nuovo amore (Joyce Salvadori che diventerà sua moglie) e altri legami di incrollabile amicizia. Un esempio è il particolare e toccante approfondimento riservato alla controversa vicenda sentimentale che Lussu visse durante la Grande guerra, un'esperienza destinata a segnarlo a lungo, a cui segue la rievocazione dei fatti accaduti durante la dittatura fascista, la sua rocambolesca evasione via mare dal confino di Lipari, il suo ruolo nella Resistenza e nel secondo dopo-guerra da politico sino ad arrivare agli anni Settanta. Un libro che dal suo lancio nelle librerie del Triveneto (e non solo) sta ottenendo un grande successo e che in soli due mesi era già in ristampa, prima ancora

di cominciare ad essere presentato. Fra gli incontri, da citare sicuramente quello prestigioso di Brescia a Palazzo reale del 5 ottobre scorso, quello particolare e affollatissimo di Bassano a Palazzo Roberti del 26 ottobre scorso, che ha visto con i due autori anche la proiezione di un rarissimo filmato d'epoca. L'opera non è dunque il "solito" volume sulla storia militare della brigata in guerra: ad emergere nella lettura, infatti, sono il lato umano ed i valori quali l'amicizia e la solidarietà nelle vicende narrate e i nei vari personaggi presenti, personaggi e vicende molte delle quali, per vari motivi e anche a causa del clima politico dell'epoca, Emilio Lussu scelse di non raccontare nel suo libro più noto. Ne è un esempio, la storia legata a Teresa Guerrato Nardini, l'indimenticabile figura femminile bassanese non a caso immortalata nella pubblicazione nel retro di copertina, amica del cuore di Lussu, che divenne in seguito la madrina dell'intera Brigata "Sassari", alla quale i due autori e ricercatori storici dedicano un giusto tributo per quanto fece in quella guerra nei confronti dei militari della brigata. Il libro perciò, oltre essere uno splendido affresco sulla figura di Emilio Lussu da combattente (e nell'ultima parte da civile) con molti commilitoni che in quei tre anni e mezzo di guerra gli furono vicino, non è tanto la storia della Brigata "Sassari" nel conflitto 1915-1918 quanto piuttosto la storia di tanti sardi che hanno combattuto eroicamente nella "Sassari". Quasi una sorta di ruota che gira sempre attorno a questi valori, tanto in guerra, quanto negli anni seguenti, imperniato sull'eroica figura di Emilio Lussu che si erge imperioso su tutti. Una grande figura di uomo tutto d'un pezzo guidato sempre dalla Balentia, quel codice d'onore dei Sardi che lo accompagnò per tutta la vita come una specie di bussola, un uomo rimasto sempre coerente ai suoi principi, in guerra e nella vita da civile, sino all'ultimo dei suoi giorni. Un uomo deciso a non rinunciare mai, in nessun caso, sul campo di battaglia e in politica, a quanto la sua coscienza gli dettava, così come a quel codice d'onore che lo rese l'eterno "Capitano" svelato dalle pagine di questo libro.



BASTA UNA GOCCIA DI TECNOLOGIA PER SEMPLIFICARTI LA VITA



TUTTI I SERVIZI DIGITALI ATS NEL PALMO DELLA TUA MANO O A PORTATA DI UN SEMPLICE CLICK DAL TUO COMPUTER.

SCOPRI DI PIÙ SU ALTOTREVIgianoservizi.it



Seguici su:   



Playlist

a cura di Silvia Covolo

I conflitti non portano mai alla risoluzione dei problemi

Nelle ultime settimane stiamo assistendo ad imbarazzanti interpretazioni del concetto di "democrazia". Dalle assemblee rappresentative a livello locale, dove gli eletti, candidatisi in opposizione alle amministrazioni in carica, finiscono con l'appoggiare la stessa Maggioranza che avevano avversato fino al giorno prima (con buona pace delle preferenze espresse dai votanti), al conflitto tra poteri dello Stato. Mi riferisco alla battaglia all'ultimo sangue, che per ora non vede alcun margine di tregua, tra Magistratura e Governo, nonché tra Governo e Magistratura, ciascuno in strenua difesa di ciò che dovrebbe coesistere, senza alcuna forma di prevaricazione: il diritto e la politica, ognuno per la propria sfera di competenza. Nel mezzo, a venire calpestata è la nostra Costituzione, che agli articoli 101 e seguenti definisce l'ordinamento giurisdizionale, statuendo che "i giudici sono soggetti soltanto alla legge", quella stessa legge che promana dagli organi legislativi o dall'esecutivo stesso, tramite decreti legislativi o decreti-legge convertiti dal Parlamento. Ed aggiungiamo pure che la "legge" è spesso di derivazione comunitaria, dato che aderendo all'Unione europea l'Italia ha rinunciato a parte della propria sovranità, per cui trattati, regolamenti e direttive europee direttamente applicabili prevalgono addirittura sull'ordinamento interno. Senza addentrarci sul tema principale dello scontro (la disciplina dei flussi migratori), mi sento di condividere alcune riflessioni, osservando che ciascuno dei vari player coinvolti nel conflitto dispor-

rebbe di ampie possibilità di azione, all'interno del proprio campo, in modo da prevenire la guerra o per lo meno giungere ad una composizione della imbarazzante diatriba. Il Governo, espressione di quella stessa maggioranza parlamentare che detiene il potere legislativo in forza di un mandato popolare, dovrebbe in primis chiarire la propria posizione nei confronti dell'Unione europea, mettendo fine a quell'Europeismo a corrente alternata a cui ci stiamo ormai abituando. L'esecutivo stesso, nell'esercitare l'iniziativa legislativa (che ormai è prevalente rispetto a quella parlamentare, con il profluvio di decreti-legge su cui l'assemblea legislativa ha pochissima chance di poter intervenire, limitandosi ad approvare meri ordini del giorno, ovvero atti di indirizzo), dovrebbe attenersi alla preminente normativa comunitaria e alla giurisprudenza della Corte di Giustizia europea, salvo compiere scelte drastiche come la fuoriuscita dall'Ue, sul modello della Gran Bretagna. La magistratura, nell'esercitare la funzione giurisdizionale, dovrebbe limitarsi ad applicare la normativa in modo del tutto neutrale, richiamando in modo appropriato i precedenti giurisprudenziali pertinenti alle fattispecie esaminate ed evitando interpretazioni politiche, così dimostrandosi realmente "ordine autonomo ed indipendente da ogni altro potere". Autonomia e indipendenza ovviamente implicano equidistanza dal caso concreto e dagli interessi coinvolti, nonché l'esclusione di ogni tentativo di sovrapposizione del potere giudiziario ad altri poteri, come quello



legislativo o esecutivo, che godono di pari tutela costituzionale, e che sono espressione di una precisa scelta degli elettori, esercitata mediante il voto degli esponenti istituzionali, chiamati a tradurre in atti normativi quella determinata visione del mondo posta alla base del proprio programma politico. Per contro, il reclutamento dei magistrati avviene mediante concorso, canale di accesso a tutti i pubblici uffici, che comporta la valutazione di una preparazione tecnica, quindi di per sé neutrale. Se è vero che la manifestazione del pensiero assurge al rango di libertà fondamentale di ogni cittadino (articolo 21 della Costituzione), rimane chiaro che un magistrato dovrebbe astenersi dall'esprimere il proprio convincimento personale rispetto alle tematiche sulle quali è chiamato a pronunciarsi, mantenendo la propria terzietà e dimostrando che le proprie decisioni non risentono di influenze estranee alla mera applicazione delle norme. Soltanto tenendo distinto il campo giuridico da quello politico la nostra Repubblica par-

lamentare potrà sopravvivere: la magistratura non può divenire strumento del potere esecutivo, come nei regimi totalitari; allo stesso modo, il Governo deve astenersi dal giudicare i provvedimenti giurisdizionali, limitandosi, al ricorrere delle condizioni, a dare mandato all'Avvocatura dello Stato per le impugnative del caso. Bene sarebbe se le idee condivise dalla compagine governativa venissero tradotte in atti normativi facilmente applicabili, semplici, preceduti da una accurata istruttoria, tali da non lasciare margine ad interpretazioni arbitrarie e tali da non dover essere sottoposti al vaglio di costituzionalità della Consulta. Certamente la decretazione d'urgenza dell'esecutivo, spesso volta a "tamponare" determinate situazioni, non può costituire una garanzia in questo senso: la restituzione dell'iniziativa normativa al suo "naturale" titolare, ovvero al Parlamento, potrebbe magari favorire il ritorno ad una legislazione più chiara, più rispettosa dei diritti e meno soggetta ad arbitrarie interpretazioni.

Edizioni Energia Futura

Soluzioni grafiche & Comunicazione

Silver

- Creazione e/o configurazione pagina Facebook
- Ottimizzazione pagina Facebook
- Redazione piano editoriale mensile
- Pubblicazione 2 post settimanali
- Elaborazione grafica con foto/video e testi da voi forniti
- Consulenza per la configurazione e l'utilizzo di WhatsApp Business e Telegram

€ 69,00

1 mese

€ 52,00

Al mese per 3 mesi

Gold

- Creazione e/o configurazione pagina Facebook
- Ottimizzazione pagina Facebook
- Analisi competitors
- Redazione piano editoriale mensile
- Pubblicazione post settimanali
- Elaborazione grafica con foto/video e testi da voi forniti
- Progettazione post e contenuti personalizzati (max 5 al mese)
- Monitoraggio insight con report trimestrale
- Consulenza per la configurazione e l'utilizzo di WhatsApp Business e Telegram

€ 152,00

1 mese

€ 95,00

Al mese per 3 mesi

TREBASELEGHE | Via Vasco de Gama, 1
Tel. 049 9386724 | Whatsapp: 333 5680342
info@edizionienergiafutura.it
www.edizionienergiafutura.it





Un personaggio al mese

A cura di Dario Guerra

Gian Pietro Favaro, l'ultimo segretario della Dc veneta

Con Gian Pietro Favaro classe 1941, insegnante e politico di lungo corso, democristiano, ex-sindaco di Riese Pio X, eletto fra i banchi di Maggioranza della Regione Veneto negli anni Novanta, segretario regionale Dc e senatore di Forza Italia nel 2001: assieme a lui abbiamo ripercorso le varie fasi dello sviluppo ed il boom economico del nostro Nordest, a partire dalle reali situazioni economiche disagiate che esistevano negli anni Sessanta. Ma non solo, abbiamo analizzato anche la disaffezione attuale dei giovani e non solo verso la politica. **E Favaro si fregia di una cosa molto importante: è stato suo il suggerimento di aver intitolato l'aeroporto di Quinto di Treviso ad "Antonio Canova"**... "Sì, dopo aver fatto il presidente del Museo Canova, mi ricordo una volta che tornavo a casa in macchina, ho avuto questa grande illuminazione. Ma non potevo parlarne apertamente in quanto c'era una concorrenza spietata con i nomi, volevano intestarlo anche al Giorgione. Quella volta ho agito, piano, piano dietro le quinte, facendo poi risultare il nome Canova come vincente. Ho vissuto da vicino il cambiamento, all'interno della scuola, dapprima come insegnante e poi come docente, appena mi sono laureato in lettere al Liceo scientifico Giorgione. All'epoca avevo 23 anni, si poteva insegnare anche solo dopo aver dato qualche esame all'università". **E quali sono stati i primi cambiamenti?** "Erano gli anni della ricostruzione, di un

benessere che stava per partire, di una grande volontà delle famiglie nel fare. Si iniziava a vedere anche nella Castellana e nel Camposampierese tanta laboriosità; tutto si muoveva, momenti felicissimi, di grande fermento e soprattutto di grande entusiasmo che hanno aiutato maggiormente gli amministratori di allora, per la loro missione di restaurazione". **Ma non dimentichiamo, che in quegli anni ci sono state anche le lotte studentesche. Ce ne parli...** "Le ho vissute in prima persona quelle contestazioni degli studenti, stava avvenendo il grande cambiamento all'interno della scuola. Sono stati in quei anni in cui ho vissuto le proteste degli studenti a Castelfranco ed anche a Montebelluna, dove mi ero spostato per insegnare ed ho notato la grande differenza. Qui il rapporto era più conviviale, mentre a Castelfranco c'era la contestazione vera e propria. Facile da capire il motivo: Montebelluna aveva vissuto la guerra, molto meno a Castelfranco: questo stato molto diverso ha influito notoriamente sulla contestazione dell'epoca". **Ed il giovane professore Favaro, cosa aspirava in quegli anni?** "Devo dire che sono stato molto fortunato, oltre ad essere stato sempre tanto determinato nelle mie scelte personali, ho avuto il grande onore di aver avuto come preside del mio istituto scolastico, un certo **Ciro Bertolo**, che è stato anche ottimo amministratore e sindaco in quegli anni di Resana, per una quindicina d'anni. Oltre a lui molto

determinanti e influenti su di me, per la loro grande cultura, sono stati anche Adriano Mariuz, insegnante di arte, artista e grande conoscitore del Tiepolo, oltre ad altri importanti personaggi del mondo della cultura, che ho potuto avere accanto in quei primi anni di formazione professionale al liceo. E poi, carico dell'esperienza personale che avevo fatto in tutti quei anni, nel 1977 sono diventato sindaco di Riese Pio X fino al 1985". **Essere stato sindaco in quegli anni, in cui c'era da costruire praticamente tutto, deve essere stato davvero esaltante!** "Certamente è stata un'esperienza davvero esaltante. Tanto meno però quando i sindaci dovevano imporre ai privati dal 1985, la famosa e contestata Buccalossi. Non è stata certamente facile questa esperienza: dover imporre l'obolo statale a chi si doveva costruire l'abitazione. A parte questa esperienza, sono stato anch'io testimone di un grande momento di passaggio dell'industrializzazione. Da realtà contadine, si andava verso la grande costruzione civile ed industriale in tutti i comuni del nostro Nordest. Le proprietà contadine si stavano trasfor-

mando a poco a poco in realtà post-agricole, nascevano le prime zone residenziali, zone artigianali. I Comuni iniziarono a fare i primi piani regolatori. Grazie alla ricchezza ed a grandi politici che facevano da motore per il finanziamento di opere, quali sono stati per la Castellana, Domenico Sartor e Tina Anselmi, si costruivano molte opere. Nella Castellana e nel Camposampierese arrivano le prime grosse aziende, inizia anche il lavoro in fabbrica delle donne, che fino a quegli anni era stato poco valutato e le donne erano state relegate in casa. Ma l'arma in più che abbiamo avuto nel nostro Veneto in quegli anni, è stato l'aver avuto a Roma dei politici veneti che andavano nella capitale non per battere i pugni, ma per comandare nel periodo della Democrazia cristiana, quando il partito aveva tre o quattro ministri veneti". **Fare il sindaco, meglio nei suoi anni o in quelli attuali?** "Prima di rispondere è opportuno fare una precisazione doverosa: fare il sindaco all'epoca non si beneficiava di nessun riposo, né di aspettative, nemmeno era previsto un riconoscimento economico. Oggi i sindaci sono degli stata-

li. C'era sicuramente maggiore soddisfazione allora rispetto adesso, c'erano soldi che giravano, opere pubbliche da costruire era un buon momento, era il momento che tutti si faceva e tutti entusiasmava i soldi arrivavano bastava avere idee, oggi si fa quello che può dare la Regione, null'altro". **Nei giovani, come mai c'è disaffezione alla politica?** "Nei giovani c'è poca attenzione pubblica, sono fermi ai telefonini, il grande interesse per loro è quello del telefonino. Decenni fa il giovane era partecipativo, era il momento della crescita, c'era il grande interesse, l'entusiasmo che oggi è solo per il telefonino". **E fare il parlamentare oggi rispetto a ieri quale la differenza?** "La differenza è sostanziale! Lo spartiacque è stato il nuovo sistema elettorale, che non consente più come una volta le preferenze e questo è importante. Nella gente questo genera insofferenza e non va a votare. Una volta invece ci si interessava a chi entrava in lista, i politici andavano in mezzo alla gente per procacciarsi i voti ora invece è tutto piatto, decidono i partiti chi entra in lista e la gente questo non lo sopporta e non va a votare".



RAFFAELLO BUSATO
vivaio piante

Progettazione, realizzazione, manutenzione giardini

via Ponte Nuovo, 56
30037 Peseggia (VE)
info@vivaioabusato.it

mob. +39 335 7083205
+39 346 0297707
sede +39 041 449083

DOVE PUOI TROVARE



BASSANO DEL GRAPPA

CENTRO COMMERCIALE EMISFERO
Viale De Gasperi, 80 - Bassano del Grappa

FARMACIA POZZI
Viale Scalabrini, 102 - Bassano del Grappa

STUDIO COMMERCIALISTI BAGGIO
Via Sardegna, 12 - Bassano del Grappa

EDICOLA FIOR DI FRUTTA
Via col Moschin - Bassano del Grappa

PANIFICIO GARLANI
Via col Moschin - Bassano del Grappa

EDICOLA F.LLI PASINATO
Viale Venezia - Bassano del Grappa

EDICOLA DA ROBERTA
Quartiere Firenze - Bassano del Grappa

TABACCHERIA AL PONTE VECIO
Via Angarano 8 - Bassano del Grappa

TABACCHERIA
Piazza Teofilo Folengo - Bassano del Grappa

PANIFICIO PASTICCERIA FORNERN
Contrà Corte S. Eusebio, 42 - Bassano del Grappa

MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Via del Mercato, 5 - Bassano del Grappa

MACELLERIA MARCON (LA VELA CARNI)
Via Bellavitis - Bassano del Grappa

EDICOLA DI PIAZZA LIBERTÀ
Piazza Libertà - Bassano del Grappa

CARTOLIBRERIA EDICOLA BELLÒ
Via Angarano - Bassano del Grappa

IAT
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

PANIFICIO MORETTO
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA BARAUSSE
Piazza Libertà - Bassano del Grappa

FARMACIA CARPENEDO
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA DUE COLONNE
Via Roma - Bassano del Grappa

FARMACIA ALL'OSPEDALE
Via Jacopo da Ponte - Bassano del Grappa

BASSANO SOLIDALE SCS
Via dell'Industria, 5 - Bassano del Grappa

BASSANO HOTEL SAS
Contra' Corte - Bassano del Grappa

BOTTEGA TRADIZIONALE CAV. BAGGIO
Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

BAR ULSS 7
Via Cereria - Bassano del Grappa

MAROSTICA

CONAD
Via Montello - Marostica

MUNICIPIO
Via Tempesta, 17 - Marostica

IAT MAROSTICA
Piazza Castello, 1 - Marostica

PISCINA COMUNALE
Via Ravenna 23 - Marostica

DISTRIBUTORE AGIP
Via Marsan, 60 - Marostica

CAFFÈ DANTE
Piazza Castello, 47 - Marostica

ROSÀ

MUNICIPIO
Piazza della Serenissima, 1 - Rosà

FARMACIA AL DUOMO
Via Capitano Alessio, 26 - Rosà

DOLCE CAFFÈ
Via Concordia, 1 - Rosà

PANIFICIO DIDI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Rosà

FARMACIA COMUNALE
Via Cà Dolfin, 1 - Rosà

BAR DEI TIGLI
Viale dei Tigli, 1 - Rosà

39" ROSA'
Via Monsignor Filippi, 14 - Rosà

MEDICINA INTEGRATA
Via Lepanto, 1 - Rosà

MERCATINO STORE
Via Mazzini G., 91 - Rosà

ROSSANO VENETO

MUNICIPIO
Piazza Marconi, 4 - Rossano Veneto

FARMACIA DEODATO
Via Roma, 51 - Rossano Veneto

COOP ALLEANZA
Via Crearo, 14 - Rossano Veneto

BELLA VITA CAFFÈ
Via Roma, 63 - Rossano Veneto

GASTRONOMIA CORTESE
Via Roma, 173 - Rossano Veneto

MACELLERIA AL TAGLIO FRESCO
Via Salute, 141 - Rossano Veneto

FARMACIA MADONNA DELLA SALUTE
Via Salute, 38 - Rossano Veneto

CASSOLA

MUNICIPIO
Piazza Aldo Moro, 1 - Cassola

SUPERMERCATO GEREMIA
Viale San Giuseppe - Cassola

FRUTTA E VERDURA CINEL
Viale S. Giuseppe, 66 - Cassola

BAROCCHIA
Piazza Aldo Moro, 5 - Cassola

GASTRONOMIA LE TRADIZIONI
Via Valsugana, 86 - Cassola

BAR CENTRALE
Viale San Giuseppe 104 - Cassola

ALTRA MISTICANZA
Via Monte Pertica, 39 - Cassola

BAR AL CENTRO
Piazza Aldo Moro 5 - Cassola

MUSSOLENTE

SUPERMERCATI CALIPER
Via Capitano Alessio, 26 - Mussolente

MUNICIPIO
Piazza della Vittoria, 2 - Mussolente

BIBLIOTECA
Via Firenze, 11 - Mussolente

FARMACIA RAUSSE
Via Vittoria, 39 - Mussolente

METEOBAR
Via Vescovo del Monte, 19 - Mussolente

TABACCHERIA GINCOTTI
Via Papa Giovanni XXIII, 9 - Mussolente

OTTICA MONTEGRAPPA
Via vittoria, 32 - Mussolente

PASTICCERIA LUNARDON
Piazza della Vittoria, 16 - Mussolente

ROMANO D'EZZELINO

CAFFÈ PEDROCCHI
Piazza Luigi Cadorna, 16 - Romano d'Ezzelino

LAVASECCO CUORI E QUADRI
Piazza Torre, 17 - Romano d'Ezzelino

BAR CA' MAURI
Via Generale G. Giardino, 82 - Romano d'Ezzelino

FISIOTERAPISTA ELISA BUSBANI
Via Zanella, 1 - Romano d'Ezzelino

MB FORNITURE
Via trieste 20/H - Romano d'Ezzelino

POVE DEL GRAPPA

MUNICIPIO
Via Costantina - Pove del Grappa

BAR AL PARCO
Via Costantina, 4 - Pove del Grappa

PASTICCERIA CUPIDO
Piazza degli Scalpellini, 9 - Pove del Grappa

TABACCHERIA LO SCRIGNO
Piazza degli Scalpellini, 4 - Pove del Grappa

ORTOFRUTTA LORENZIN
Via Romanelle, 30 - Pove del Grappa

ASOLO

CONAD
Via Schiavonesca Marosticana, 11 - Asolo

MUNICIPIO
Piazza D'Annunzio, 1 - Asolo

FORATO
Via Giorgione, 10 - Asolo

CAFFÈ COMMERCIO
Via Regina Cornaro, 210 - Asolo

BAR POSTA
Via Tintoretto, 2 - Asolo

CAFFÈ CENTRALE
Via Roma, 72 - Asolo

CNA
Via Enrico Fermi, 37 - Asolo

IAT
Piazza Giuseppe Garibaldi, 73 - Asolo

CASTELCUCCO

MUNICIPIO
Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Castelcucco

BOTTEGA BIANCHIN
Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Castelcucco

CAFFETTERIA BAR MIRÒ
Via Papa Giovanni XXIII, 14 - Castelcucco

POSSAGNO

PASTICCERIA AURORA
Via Roma, 2 - Possagno

BAR ALLE FORNACI
Via Olivi, 87 - Possagno

PIEVE DEL GRAPPA

MAXI
Via Val d'Aosta, 16 - Pieve del Grappa

FIORERIA BRESOLIN
Piazza Martiri del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

ANAGRAFE
Piazza Madonna del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

FARMACIA SAN FRANCESCO
Via Roma - Pieve del Grappa

BORSO DEL GRAPPA

EUROSPIN
Via Molinetto 60/A - Borso del Grappa

FORNO FOLLADOR
Via Martinel, 21 - Borso del Grappa

CAFFÈ GLI ORIZZONTI
Via Piave, 7 - Borso del Grappa

FARMACIA SEMONZO
Piazza Canal, 2 - Borso del Grappa

ERBORISTERIA SANITARIA DOTT.SSA FIAMMENGIO
Via Molinetto 217/A - Borso del Grappa

BAR FUGA VASCO
Piazza G. Garibaldi, 18 - Borso del Grappa

FORTE

SUPERMERCATO MEGA
Via Asolana, 98 - Forte

MUNICIPIO
Via Monte Grappa, 17 - Forte

BAR AMICO 2
Piazza Onè, 13 - Forte

GRAN MERCATO DELL'USATO
Via Asolana 180 - Forte

PASTICCERIA FONTE DEL DOLCE
Via S. Zanon, 5 - Forte

BAR CANADET
Via Massimiliano Kolbe - Forte

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

SUPER NEGOZI METÀ
Via Roma, 31 - San Zenone degli Ezzelini

MUNICIPIO
Via Roma, 1 - San Zenone degli Ezzelini

PANIFICIO BATTAGELLO LUIGI
Via Caozocco, 15 - San Zenone degli Ezzelini

GELATERIA LA PRIMULA
Via Verdi, 3/A - San Zenone degli Ezzelini

MACELLERIA AL BUON TAGLIO
Via G. Marconi, 70 - San Zenone degli Ezzelini

Edizioni Energia Futura | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)

Tel. 049 9386724 | e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it



Spazio aperto

A cura di Vittore Trabucco



Il pane quotidiano, quello del fornaio, però

Tra i ricordi indelebili della mia infanzia che a volte riaffiorano, complice un vento sornione che me li sbatte sul viso a tradimento, c'è un profumo che anche oggi, quando lo annuso nell'aria, sa di buono, di coccole, di prelibatezze semplici e genuine. È il profumo del pane, quello che le abili mani del fornaio, custode gelosissimo della sua pasta madre che lavora e rigenera ogni volta per creare sempre quel fragrante, morbido, croccante gioiello, inimitabile e diverso dai suoi simili, con mille forme e grandezze. Lavoravano tutta la notte i fornai coi loro garzoni perché al mattino si spargesse, lungo le strade ancora assondate, quella silente melodia profumata che annunciava

il "buongiorno". Quando "Carosello", in un fortunato spot, ci faceva vedere Gigetto panettiere, interpretato da Ninetto Davoli che, a cavallo della bici col grande cestone di vimini, zigzagava per le vie ancora deserte della città cantando, meglio, stonando a squarciagola le hit del momento, noi pensavamo subito a Lelio, il garzone dello storico forno Girotto che ci consegnava ogni giorno il pane cantando, lui sì benissimo, e fischiettando il suo radioso sorriso di casa in casa mentre distribuiva i sacchetti già preparati, sempre pronto, se le signore abbisognavano di qualche estemporanea aggiunta, a metter mano nel capiente cestone per prendere i pani sfusi che teneva di scorta. Qualcuna



pagava al momento ma la maggioranza aveva il "libretto" dove Lelio vergava l'importo che poi, alla fine del mese, si sommava ai giorni per saldare il debito. Durante la notte, assieme ai suoi compagni, aveva lavorato sodo con tirabraci, pale, radimadie e fruciandoli per le infornate sotto lo sguardo vigile del paron del forno che però lasciava spazio ai suoi "ragazzi" per qualche momento di pausa dove scherzare, magari discutendo all'infinito,

sul modo corretto di bere il caffè per poi intervenire, sentenziando: "el caffè va bevùo bolente, sedente (sempre da seduti per gustarlo a dovere) e anca pargnente (non serve una ragione per berlo)". Una grande risata e si tornava ad accudire il forno. C'era poi un pane, ora quasi scomparso, che chiamavamo "fetta", morbido e con una crostina sottile che le mamme preparavano tagliandolo a metà, spalmando la mollica di burro fresco spargen-

dovi sopra qualche cucchiata di zucchero per poi ricomporlo con delicatezza e metterlo nella cartella coi libri della scuola, era la nostra goduriosa merenda! Oggi, col gusto rovinato da troppe schifezze industriali tentiamo di ritrovare quell'innocenza perduta e, per fortuna, loro, i fornai, sono sempre lì, generazione dopo generazione, ad aspettarci con gioia. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, si pregava, ed il pane ci aspetta, sempre.



**STUDIO
PASTRELLO**

**ACCANTO A TE
PER FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ**

Elaborazione cedolino paga - Tenuta della contabilità
Consulenza aziendale

Iniziativa del 2025

SCONTO 70%

sulla tenuta della contabilità per gli **UNDER 40**

Zero Branco - Via Enrico Mattei, 8
Telefono: 0422 486080 | E-mail: segreteria@pastrello.it





FisComodo

A cura di Carlotta Baggio

La legge di bilancio tra tasse, bonus ed... altro!

Oneri detraibili: scatta un tetto agli oneri detraibili. Sarà pari a 14.000 Euro oltre i 75.000 Euro di reddito che scenderanno a 8.000 Euro per chi supera i 100.000. Importi questi che vedono escluse le spese sanitarie e quelle già in atto nel campo dei mutui e delle ristrutturazioni edilizie. Il tetto sarà ridotto del 50 per cento se nel nucleo familiare non ci sono figli a carico, del 30 per cento se vi è solo un figlio e del 15 per cento in presenza di due figli. Sarà invece integrale invece per chi ha più di due figli a carico. Le detrazioni saranno possibili solo per i figli tra i 21 ed i 30 anni d'età. Da ricordare che fino ai 21 anni queste detrazioni sono assorbite dall'assegno unico. **Buste paga:** la manovra di bilancio conferma le tre aliquote Irpef ed estende il taglio del cuneo sulle retribuzioni fino a 40.000 Euro lordi. Fino a 20.000 sarà riconosciuto un bonus sino ad un massimo di 960 Euro l'anno mentre da 20 a 40.000 Euro è prevista una detrazione equivalente ai circa 100 Euro del 2024 sino alla soglia dei 35.000 Euro. **Imprese:** confermati gli sgravi fiscali per chi assume giovani e donne. Previste misure anche per le imprese del Mezzogiorno mentre verrà rifinanziata la legge Sabatini. Previsti contributi sino a 220 milioni di Euro per la realizzazione di infrastrutture a banda ultra-larga. **Famiglia:** arriva il bonus da 1.000 Euro per i nati nel 2025 e nel 2026. E sempre nel 2025 e nel 2026 previsto il bonus mamme per lavoratrici, dipendenti ed autonome con due o più figli, fino ad un tetto massimo di reddito pari a 40.000 Euro. **Servizio pubblico:** confermato, per il 2025, il taglio del canone di abbonamento della Rai che scenderà dai 90 ai 70 Euro. Nella manovra previsto anche un contributo di 50 milioni annui da parte dell'Ac. **Sanità:** previste altre risorse pari a 1.302 milioni nel 2025 che saliranno a 5.078 nel 2026 ed a 5.780 nel 2027. Andranno a finanziare i rinnovi dei contratti. Previsti aumenti di indennità per medici ed infermieri del Pronto soccorso e per gli specializzandi.

Per info: carlotta@studioboaretto.net

15/11/2024	
CANONE RAI	Richiesta addebito su pensione
IVA	Fatturazione differita mese precedente
RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTI AL 01.01.2022	Versamento rata imposta sostitutiva
18/11/2024	
CONDOMINI SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
INPS CONTRIBUTI ARTIGIANI E COMMERCianti	versamento rata
INPS CONTRIBUTI LAVORO DIPENDENTE	Versamenti mese precedente
IVA - ASD	Liquidazione e versamento Iva trimestrale
IVA	Liquidazione e versamento Iva mensile
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento imposta sostitutiva incrementi produttività
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
SPLIT PAYMENT	Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti
TOBIN TAX	Versamento mensile imposta sulle transazioni finanziarie
20/11/2024	
ENASARCO	versamento contributi aziende preponenti
FASC	versamento contributi mensili
IMPRESE ELETTRICHE	Comunicazione dati canone TV
25/11/2024	
INTRASTAT	Presentazione elenchi INTRA mensili
30/11/2024	
IVA	Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione
RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTI AL 01.01.2024	Versamento rata imposta sostitutiva e redazione perizia
02/12/2024	
BOLLO E SUPERBOLLO AUTO	Versamento
CASSA INTEGRAZIONE	richieste per eventi non evitabili (EONE)
DICHIARAZIONI DEI REDDITI	Versamento secondo acconto
FATTURE ELETTRONICHE	Versamento imposta di bollo
ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI	Versamento Iva intracomunitaria



LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO LAVORO



CENTRO DIURNO



ASSISTENZA DOMICILIARE



SERVIZIO PASTI



SERVIZIO PULIZIE

VENDITA E PULIZIA STUFE E CAMINI



Via Risorgimento, 3 - 36056 Tezze sul Brenta (VI)
 davidespazzacamino@libero.it - www.dbspazzacamino.it
 Facebook: D.B Spazzacamino - Instagram: dbspazzacamino_

Spaccio Aziendale a Quinto di Treviso

AZIENDA AGRICOLA
FEDALTO

Punto
CAMPICINA
AMICA

Prodotti Tipici di 1° Qualità
Vendita Carni Fresche

La Spesa in Fattoria

Salumi - Insaccati
di produzione propria

Via Pitter, 1
31055 Quinto di Treviso, TV

Tel. 0422 379546
Cell. 340 7789149
Cell. 340 9732750

Giorni di apertura:
GIOVEDÌ POMERIGGIO -
VENERDÌ - SABATO
fedaltospacciocarni@gmail.com

Clic dal Brenta



Renato Meneghetti, il pittore delle radiografie, dona tre opere al San Bassiano



Renato Meneghetti, “il pittore delle radiografie” dona tre opere all’ospedale San Bassiano. Sono ora esposte nell’ingresso dell’ospedale a ricordo, sottolinea l’artista bassanese, “quando nel 1978 ebbi una intuizione provocata dal vissuto di un grave incidente stradale occorso ad un mio familiare”. Il trittico, oggetto della donazione, fa parte di un ciclo di opere realizzate da Renato Meneghetti prendendo ispirazione dalle immagini radiografiche risalenti proprio all’epoca di quell’incidente. “Opere che vorrebbero rappresentare la concreta possibilità che tutti abbiamo di guardare dentro nel vedere oltre la malattia, con ottimismo, speranza e fiducia nella diagnostica” ha sottolineato l’artista nella sua presentazione.

Gianfranco Baggio

Intitolazione della piazza di Cusinati in ricordo di don Andrea Carolo



La chiesa di un paese è testimone muta del crescere di ognuno, del divenire adulti fra le difficoltà e le gioie della vita, è il luogo attorno al quale cresce e si rafforza la comunità. Una chiesa che è cuore pulsante di un paese, al centro di un altro luogo simbolo per la comunità: la piazza. L’opera, l’impegno e il ricordo di don Antonio Carolo ha accompagnato la cerimonia di intitolazione della piazza di Cusinati a lui dedicata. L’Amministrazione comunale rosatese ha voluto ringraziare la cittadinanza che ha partecipato, l’unità pastorale locale, i bambini della Scuola d’infanzia Nostra Signora di Lourdes, i gruppi di catechismo, don Andrea per la benedizione, il coro parrocchiale e gli Alpini che hanno curato la bicchierata finale!”



*Antico Laboratorio
San Giuseppe*

Liquori artigianali dal 1928

Il Natale ormai è alle porte: per un regalo diverso dal solito vieni a scoprire i sapori degli ingredienti che usiamo per produrre i nostri **liquori artigianali**, che spaziano da **prodotti DOP e IGP** del territorio veneto, materie prime a **KM 0**, **biologiche** o di **piccoli produttori agricoli**. Per non dimenticare poi il sapore inconfondibile dello storico **Amaro San Giuseppe** e della sua variante più amabile, il **Liquore San Giuseppe**. Puoi venire a scoprire quasi 100 anni di storia e tradizione facendo una **visita con degustazione** direttamente in laboratorio, chiamandoci prima per prenotare. Ci trovi in Villa Angaran San Giuseppe a **Bassano del Grappa**!



Antico Laboratorio San Giuseppe
Via Ca' Morosini, 41
Bassano del Grappa VI

Per info e ordini:
info@amarosangiuseppe.com
Telefono:
0424504097



Via Jacopo Soranzo, 9
Treville di Castelfranco Veneto (TV)
Tel. 0423 472106 - info@arteferry.com
www.arteferry.com



concessionario multimarche
www.commauto.it

Vendita e assistenza • Finanziamenti e leasing
Noleggio a lungo termine • Assicurazioni

Quinto di Treviso • Tel. 0422 470454

Clic dal Piave



È mancata Roberta Rebellato a 49 anni: lutto cittadino a San Zenone degli Ezzelini



Il sindaco di San Zenone, Fabio Marin, ha espresso cordoglio per la prematura scomparsa della sanzenonese Roberta Rebellato: "A nome mio e di tutta l'Amministrazione comunale esprimo cordoglio vicinanza alla figlia, al marito e a familiari di Roberta Rebellato. Io, come diversi altri componenti dell'Amministrazione, abbiamo avuto la fortuna di conoscerla personalmente e la notizia della sua morte ci colpisce e addolora perché, la sua energia vitale, la sua determinazione ed il suo sorriso sono stati i tratti distintivi di una persona che ha fatto della gratitudine e la voglia di vivere la sua cifra. Roberta è stata un esempio, un modello. Una testimonianza di vita. La sua esistenza non è stata facile, eppure Roberta non si è mai lasciata sopraffare dalla sofferenza, vivendo la sua vita proprio come un dono". E proprio della cultura del dono, lei è stata per anni ambasciatrice, essendo colonna portante dell'Aido sanzenonese e tra le protagoniste, con la sua storia, del libro realizzato nel 2011 "L'impronta del dono" per celebrare i trent'anni dell'associazione, che allora vedeva come presidente proprio l'attuale sindaco Fabio Marin. Due anni fa si era resa protagonista di una bellissima storia quando il fratello, Michele Rebellato, con un grandissimo slancio d'amore, le aveva donato un rene dopo anni di dialisi e un precedente trapianto in giovane età. Un gesto straordinario, che l'Amministrazione aveva voluto riconoscere conferendo la cittadinanza onoraria al fratello Michele. Quello con l'Aido non era il suo unico impegno: da anni era impegnata in parrocchia e nel centro parrocchiale e faceva parte della compagnia teatrale "I ruspanti" dove si distingueva per il suo brio grazie al quale, col suo lato comico, portava luce nel palco. Proprio per questa sua testimonianza di vita e l'impegno nella comunità sanzenonese, è stato proclamato il lutto cittadino nel giorno dei suoi funerali.

Un nuovo forno multifunzionale per la Scuola dell'infanzia di Sant'Eulalia



Dalla fine di ottobre, un nuovo elemento di cottura arricchisce la cucina della Scuola statale dell'infanzia "Lorenzo Perosi" di Sant'Eulalia di Borso del Grappa. Un forno multifunzione, adatto alla preparazione di carne, pizza e molte altre prelibatezze: uno strumento che va ad aggiungersi ed a completare l'allestimento del freddo, del lavaggio, dell'impianto di aspirazione e delle piastre di cottura. "La quasi totalità dei cibi - ha aggiunto il sindaco di Borso del Grappa, Flavio Dall'Agnol - viene oggi preparata all'interno della cucina, garantendo miglior qualità, sapore e servizio per i nostri giovani alunni!".

Gianfranco Baggio



- Avvolgibili pvc - alluminio
- Porte blindate
- Porte interne in legno e laminato
- Scuri in alluminio
- Porte per garage (sezionali e basculanti)
- Porte tutto vetro
- Finestre e porte ingresso
- Frangisole - tende oscuranti
- Tende veneziane - Zanzariere

Via G. Taliercio, n° 2/f - 31059 Zero Branco TV
Cell. 347 4721875 | e-mail: pesceoriano@libero.it



MB FORNITURE SRL
www.mbfornitura.com

**AUTOMOTIVE - INDUSTRIA
CLEANING - ASSISTENZA TECNICA
ANTINFORTUNISTICA**

MB FORNITURE SRL
Via Trieste 20/h
36060 Romano d'Ezzelino (VI)
Tel. 0424 234139 - info@mbfornitura.com

**LA TUA VISTA
PERFETTA,
OGNI GIORNO**

www.longato.com



SEDE
VIA PACINOTTI, 45/B
PIOMBINO DESE

LONGATO
SERRAMENTI PVC ALLUMINIO

SHOWROOM
PIOMBINO DESE
BORGORICCO
PADOVA
MARTELLAGO

■ Una storia da libro “Cuore” tutta bassanese...

L'impegno di Giancarlo e Graziella nel cuore del Kenya



BASSANO DEL GRAPPA

Nell'Africa profonda batte un cuore italiano. O meglio due cuori (marito e moglie) ed una... capanna. Sono quelli di Giancarlo e Graziella (che di cognome fanno Longone e Ca-

valli), bassanesi doc che, giusto nel 1990, dopo avere conosciuto un missionario laico vicino alla Congregazione della Consolata di Torino, di nome Giuseppe Zencher di Rovereto, operatore in Kenya, decisero di trasferirsi nel lontano paese per dare una mano a chi ne aveva bisogno aprendo, di fatto, un percorso in campo sanitario alquanto straordinario per quelle terre. Giancarlo e Graziella sono ora ritornati a casa, ai piedi del Grappa, dopo essere rimasti laggiù per molto tempo, ma con una grande soddisfazione in più. Si tratta di una storia che non ha nulla da invidiare al libro “Cuore”. Ma lasciamo a Giancarlo il racconto di quel che è successo. “Premetto che siamo a Nanyuki, nel distretto di Laikipya, 240 chilometri da Nairobi, situata a 2200 metri sul mare, sulla linea dell'equatore. Qui, nel 1997, siamo riusciti, grazie ai molti aiuti anche italiani, a costruire una struttura ospedaliera che opera come reparto di maternità ed è qui che abbiamo conosciuto, tra gli altri, anche un infermiere che avrebbe poi manifestato il desiderio di diventare medico. Questo suo desiderio lo abbiamo sostenuto io e mia moglie e, per sette anni, lo abbiamo adottato dandogli la possibilità di studiare pagando noi gli studi, il vitto e l'alloggio”. Sino a... “quando, terminati gli studi in medicina, il 2 agosto scorso Thimoti, (questo il suo nome di battesimo)



è stato insediato come medico nel suo nuovo lavoro, all'ospedale di Nyeri dove è andato a lavorare nel reparto di neurologia a 32 anni”. E quel giorno c'eravate anche voi. “È stata una giornata davvero emozionante e molto bella, per me e mia moglie”. Cosa le avete raccomandato quel giorno? “Che ora, che sei medico, devi stare vicino alla tua gente”. La risposta di Thimoti? “Oggi vengo a servire la mia gente”. Per Giancarlo e Graziella se era importante operare nel campo sanitario non meno importante è sempre stato, seguire laggiù il mondo della scuola. Dove a Sololipi, nella zona di Samburu, nella savana (960 chilometri dalla capitale Nairobi), hanno avviato sei mesi fa un progetto per la sistemazione delle scuole frequentate da 45 bambini (dalla prima alla sesta classe). “Loro si alzano alle cinque del mattino per essere a

scuola alle 7:30 e poi ripartono, una volta terminate le lezioni, alle 16, per tornare nei loro villaggi. Percorrendo lunghe distanze, partono con il buio e tornano quando comincia a fare notte, anche attraversando zone piene di animali. Ma loro sono abituati e riescono, in caso di pericolo, a destreggiarsi bene. Sono loro il futuro dell'Africa, un paese ad alta mortalità”. Per Giancarlo e Graziella, oggi cittadini onorari nella profonda Africa, quali i prossimi obiettivi? “Tornare in Kenya per andare a vedere come funzionano i progetti che abbiamo avviato. Tra questi anche uno studio che abbiamo commissionato nei villaggi e che riguarda un progetto sulla maternità, nell'età feconda che spazia tra i 13 ed i 16 anni”.

Gianfranco Baggio

■ È tornata “Remondinia”, lasciando una scia di approvazioni!

Rarissime edizioni editoriali, libri e mappe antiche presso villa Rezzonico

BASSANO DEL GRAPPA

Successo di pubblico e di critica a “Remondinia 2024”, mostra-mercato che ha visto riuniti espositori del collezionismo cartaceo che si è svolta presso villa Ca' Rezzonico. Oltre

una ventina gli espositori provenienti in gran parte dal Nord-Italia. In esposizione libri antichi di pregio, cartografia terrestre, stampe antiche e decorative di ogni epoca, grafiche dei protagonisti della storia dell'arte e dell'editoria antica, hanno accompagnato nelle varie sale i visitatori. La prima edizione di “Re-

mondinia” risale al 1996, realizzata all'epoca nel chiostro del museo civico. Cosa significano per la città del Grappa i Remondini, qui giunti dopo la metà del Seicento con Giovanni Antonio Remondini, giovane mercante padovano che si trasferì in città dove iniziò un'attività che avrebbe portato la stamperia Remondini a diventare nell'arco di duecento anni una delle più importanti realtà economiche non soltan-

to della Repubblica veneta ma dell'Europa intera, lo sintetizza l'anima di questa rassegna, Flavio Reffo che sottolinea come “i Remondini rappresentino un polo culturale di valore per Bassano del Grappa”.

Gianfranco Baggio



**CARROZZERIA
ANZILIERO**

Riparazione e sostituzione cristalli
Ripristino fari opacizzati
Igienizzazione interni auto
Rinnovo interni auto in pelle
Riparazione grandine senza verniciatura

Gestione sinistri
Soccorso stradale • Auto di cortesia
Verniciatura industriale • Verniciature speciali
Pallinatura inox

anziliero.it



■ TORRE DI SER IVANO, AL VIA IL RISANAMENTO...

L'intervento vuole conservare il patrimonio storico, artistico ed architettonico



BASSANO DEL GRAPPA

Approvato dalla Giunta comunale il documento di indirizzo alla progettazione relativo al risanamento della torre di Ser Ivano e dell'ingresso al castello. Siamo nel colle più alto della città ed all'interno di quello che è il centro storico, cuore pulsante della vita bassanese e dei numerosi turisti che qui vi transitano. Lavori che comporteranno una spesa di 250.000 Euro. Nel documento predisposto dall'area Lavori pubblici del Comune, si indicano le caratteristiche ed i requisiti per sanare le cause di degrado dei parametri murari al fine di conservare il patrimonio artistico ed architettonico e predisporre l'accessibilità all'interno delle torri a scopi manutentivi. L'operazione di intervento prevede la manutenzione ed il restauro delle muraure storiche della torre di Ser Ivano, delle muratu-

re esterne ed interne del cortile del corpo di guardia e della porta di accesso al castello chiamata anche porta Gronda o delle Campanelle, che presenta, sul fronte, intonaci alcuni dei quali affrescati. L'obiettivo è quello di sanare le cause di degrado esistenti e conservare il bene storico, garantendo allo stesso tempo la pubblica incolumità dei passanti. Prevista anche la verifica dello stato di conservazione delle strutture murarie, la verifica dello stato di conservazione degli interni della torre, dei solai e delle scale di risalita e la predisposizione di un sistema di risalita per l'accesso interno della torre. "La torre di ser Ivano è di fatto l'accesso a piazza Castello, uno dei luoghi di maggiore significato per la nostra città e questo intervento va nell'ottica di conservare il patrimonio storico, artistico ed architettonico che rappresenta. Sarà anche l'occasione per predisporre l'accessibilità all'interno della torre a scopi manutentivi" annota, a margine all'intervento, l'assessore Andrea Viero.

Gianfranco Baggio

■ Novembre è donna: il Ving Tsun e la monaca guerriera

Proseguono i progetti di collaborazione con il centro commerciale "Emisfero"

BASSANO DEL GRAPPA

È uno dei temi di costante attualità, che attanaglia il mondo dall'era dei tempi: la violenza sulle donne. Tra le mura di casa o in ambito esterno le statistiche non mentono, e la tendenza negli ultimi anni sembra apparire in crescita. Novembre rappresenta il mese della donna, ed in particolare il 25 novembre è ricordato come la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Si svolgono molti eventi durante questo mese, tra fiaccolate, convegni, interventi radio e televisivi. Tutte cose utili per divulgare e far conoscere questo fenomeno, tentando di sensibilizzare le persone sul tema "violenza donna". Sicuramente gli enti preposti alla sicurezza devono migliorare i controlli, ma questi non possono certo garantire la sicurezza di tutti 24 ore su 24. Come fare quindi? La strada maestra da percorrere

è quella che porta all'obiettivo di conoscerci, fisicamente e mentalmente, imparando a utilizzare le nostre potenzialità latenti al fine di difenderci e allo stesso tempo rimanere più centrati nei tempi burrascosi in cui viviamo. A questo risultato si arriva attraverso la pratica di una particolare disciplina marziale tradizionale, il Ving Tsun Kung Fu. Il Ving Tsun, una disciplina cinese ideata 450 anni da una donna, una monaca guerriera di nome Ng Mui ("Cinque fiori di pruno"), si adatta perfettamente alle caratteristiche femminili (ovviamente anche a quelle maschili). Una donna mediamente non possiede grande forza muscolare. Tutti i movimenti del Ving Tsun si basano su scioltezza, velocità e potenza esplosiva: fattori che non dipendono esclusivamente dalla quantità di massa. Durante il mese di novembre la Ving Tsun Academy, ente nato nel 1992 per opera di Grand master Paul Tang, sarà impegnata in diversi eventi basati sul tema della

prevenzione e difesa della donna. Da sottolineare i pacchetti di lezioni di difesa donna (metodo Viper) che a titolo gratuito gli insegnanti della Ving Tsun Academy terranno tra novembre e dicembre a Pieve del Grappa (Tv) ed a Borso del Grappa (Tv), con la collaborazione e il patrocinio delle stesse Amministrazioni comunali. Proseguono inoltre i progetti di collaborazione con i centri commerciali "Emisfero" di Bassano del Grappa (Vi) e Silea (Tv) nel proporre delle utili sessioni informative di carattere teorico-pratico sul tema difesa donna e violenza di genere. Per ulteriori dettagli si invita a visitare la pagina Facebook ufficiale, Ving Tsun Academy Italia.

Sifu Luca Bertoncello - Coordinatore nazionale Ving Tsun Academy



■ A dicembre si apre la stagione teatrale...

Nove appuntamenti, alcuni in doppia serata: "Ci vediamo a teatro"

BASSANO DEL GRAPPA

Parte la nuova stagione teatrale. Con nove appuntamenti, alcuni in doppia serata. "Ci vediamo a teatro" il titolo di una stagione che si allungherà a cavallo tra dicembre ed aprile. Sul palco del teatro Remondini artisti e compagnie porteranno in scena storie e temi che attraversano vari generi teatrali e che spaziano dalla commedia al teatro popolare, da storie che trovano le loro radici nella grande tradizione teatrale sino a storie che ispirano la drammaturgia contemporanea. Si parte il 17 e 18 dicembre con "Meno di due", una commedia originale costruita intorno all'incontro reale tra due persone che si sono conosciute nello spazio digitale. In scena anche una attrice di origine bassanese: Anna Bellato. Il cartellone stagionale proseguirà con "Come diventare ricchi e famosi da un momento all'altro" (13 gennaio), "Gente di facili costumi" (27 gennaio) con Flavio Insinna e Giulia Fiume, e "Buffoni all'inferno" (3 e 4 febbraio). Con "Le serve" commedia di Jean Genet (17 e

18 febbraio) si tornerà all'esempio di un continuo ribaltamento tra l'immaginario e la realtà che passa attraverso la storia di due sorelle che vivono un rapporto di amore e odio nei confronti della loro padrona, Madame. Sempre a febbraio (24 e 25) Alessandro Baricco porterà in scena "Novecento" che racconta la vicenda di Danny Boodman, personaggio nato e vissuto su una nave e mai sceso a terra. A marzo (l'11) appuntamento con "Strappo alla regola", commedia scritta e diretta da Edoardo Gubina e con "Arlecchino" (24 e 25) di Marco Baliani con Andrea Pennacchi che interpreta un uomo di oggi ingaggiato per fare Arlecchino. La stagione teatrale si chiuderà con "Therèse" di Stefano Ricci che al centro mette l'archetipo di tutti i triangoli amorosi (9 e 10 aprile). Tornano anche gli aperitivi teatrali al ridotto del Remondini con alcuni protagonisti della stagione che incontreranno il pubblico prima degli spettacoli. La campagna abbonamenti per le nuove adesioni si chiuderà il prossimo 6 dicembre: info 0424-519819 o 524214.

Gianfranco Baggio

**Dal 1945 Bottega Tradizionale
Baggio Cav. Mario**
di Patrizia e Dino
Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

e FESTA

DOMENICA
24 NOVEMBRE
DALLE 16.30

FESTEGGIAMO
L'ANNIVERSARIO
CON MAXI TORTA
PER TUTTI



CRISTINA D'AVENA
SPECIAL GUEST

A seguire firmacopie

40 NEGOZI

centroemisferobassano.it

[f](https://www.facebook.com/emisferobassano) [@emisferobassano](https://www.instagram.com/emisferobassano)

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

 **EMISFERO**
CENTRO COMMERCIALE

BASSANO

■ E i giovani che abbandonano le colline: soluzioni?

Paolo Bucco: "l'agricoltura sia la sentinella di un territorio"

MAROSTICA

Scendere dalle colline in pianura per cercare un... reddito. Un problema che tormenta anche il territorio marosticense coi giovani che tendono a cercare occupazione altrove, abbandonando i campi e le coltivazioni dei nonni e dei genitori. Un fenomeno che preoccupa, come sottolinea lo stesso presidente della Coldiretti della

zona di Marostica, Paolo Bucco. Che avverte come, prima di tutto "bisognerebbe stare molto attenti allo spreco del terreno, perché proprio dal terreno arriva il cibo sulle nostre tavole". E se, da queste parti, di fotovoltaico se ne parla poco (andrebbe a restringere l'area di produzione agricola) il problema rimane ed è molto legato anche all'acqua come sottolinea lo stesso Bucco. "Una carenza dovuta ad una mancanza di impianti irrigui nelle zone collinari che

non permettono di fare delle coltivazioni redditizie tali da permettere ai giovani di continuare a coltivare la terra e di rimanere qui senza emigrare altrove. Parliamo di coltivazioni che potrebbero spaziare dai piccoli frutti di bosco, quali le fragole, i mirtilli e le ciliegie stesse, sino al radicchio" annota Bucco. Una zona, quella di Marostica, peraltro molto soggetta, nelle sue fasce collinari, anche a movimenti franosi che non agevolano certamente il

lavoro degli agricoltori. I rimedi? Risolvere i problemi legati alla mancata gestione del territorio e della sua manutenzione. Qui troviamo dei corsi d'acqua dove manca lo sfalcio dell'erba con le dovute conseguenze del caso quando arrivano le piogge" sottolinea il presidente della Coldiretti. Che, aggiunge come "l'agricoltura sia la sentinella di un territorio". Che sia un bene da tutelare, il mondo agricolo, lo gridano ormai in molti.

Gianfranco Baggio

■ Piano di emergenza comunale e anniversario della Protezione civile

Mezzalira: "La redazione del nuovo piano di Protezione civile è stato un processo complesso"

ROSÀ

L'Amministrazione comunale di Rosà ha presentato il nuovo Piano di Emergenza comunale e celebrato l'anniversario della Protezione civile, fondata nel 2001. Domenica 20 ottobre, dalle ore 9:00 presso palazzo Cecchin, molti cittadini hanno partecipato a questo evento che voleva diffondere il Piano di emergenza, in modo da far conoscere i rischi della realtà locale e in modo tale che ogni cittadino possa essere messo nelle condizioni di affrontare le situazioni emergenziali. Questo documento è uno strumento operativo che contiene tutte le procedure per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa o imprevista in un determinato territorio consentendo alle autorità di predisporre interventi a tutela della popolazione garantendo il mantenimento del livello di vita "civile" messo in crisi da una situazione che comporta disagi fisici e psicologici. Nel territorio comunale di Rosà i cittadini possono trovare una nuova segnaletica verticale che, in caso di emergenza, è utile poiché localizza le aree di emergenza. In questo modo, una volta arrivati nelle aree di emergenza, si possono seguire le

indicazioni degli operatori di Protezione civile. Queste aree sono di tre tipi. **Aree di attesa della popolazione:** luoghi di primo ritrovo in cui la popolazione deve dirigersi immediatamente dopo l'evento. **Aree di ricovero o accoglienza della popolazione:** luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui alloggiare la popolazione senza tetto. **Aree di ammassamento soccorritori e risorse:** centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione. La presentazione del Piano di Emergenza comunale sarà anche un'occasione per festeggiare la Protezione civile di Rosà e ringraziare i suoi volontari. Dal 2001 il nostro gruppo comunale di Protezione civile svolge un ruolo fondamentale nella gestione delle emergenze sul territorio, intervenendo in caso di calamità naturali, incidenti o altre situazioni critiche. I volontari sono impegnati nella prevenzione dei rischi, nel soccorso della popolazione e nella gestione delle emergenze, in stretta collaborazione con le autorità locali e nazionali. Parte integrante del lavoro del gruppo è la formazione continua e l'addestramento costante, per garantire un'elevata preparazione operativa. Con il nuovo regolamento approvato lo scorso anno, è

ora possibile far aderire al gruppo comunale anche ragazzi e ragazze minorenni, previa autorizzazione da parte dei genitori o dei tutori. Questa modifica mira a coinvolgere le giovani generazioni nelle attività del gruppo, permettendo loro di contribuire attivamente e acquisire preziose competenze. "La redazione del nuovo piano di Protezione civile è stato un processo complesso ed è avvenuto grazie al supporto di competenze tecniche specifiche prima di arrivare all'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale. È stato previsto un momento dedicato alla presentazione e alla condivisione con la cittadinanza considerata l'importanza che riveste questo documento in termini di sicurezza in caso di calamità.

Inoltre, quest'iniziativa ha voluto essere anche un'occasione per festeggiare il nostro gruppo di Protezione civile comunale e ringraziare i numerosi volontari impegnati nelle varie attività. In modo particolare l'Amministrazione comunale vuole ricordare Alessio Franco, mancato prematuramente, già coordinatore della Protezione Civile di Rosà, promotore e vero motore del gruppo, che ha speso le proprie energie e il proprio tempo a servizio della comunità con grande passione e professionalità. Inoltre, questa è stata la prima uscita ufficiale del nuovo coordinatore con il suo direttivo, a cui faccio un grosso in bocca al lupo", ha commentato Elena Mezzalira, sindaco di Rosà.

Paolo Lamon



Latterie Vicentine
BOX DI NATALE PER AZIENDE
Un regalo perfetto per i tuoi collaboratori

Scegli un cesto Latterie Vicentine, regala i sapori del tuo territorio

per info e ordini
natale@latterievicentine.it
tel 0444 1425000

Sconti personalizzati, Spedizioni in tutta Italia

■ Centro Arcobaleno, un aiuto alla famiglia a tutto campo

Novembre ricco di proposte

ROSSANO VENETO

Un aiuto alla famiglia a tutto campo quello proposto dal Centro Arcobaleno di Rossano Veneto. Incontri pratici che aiutano lo star bene. Novembre si è arricchito di proposte. Lo scorso 5 novembre ha avuto luogo un incontro tra le donne e per le donne per vivere al meglio la menopausa. "Questa nuova primavera della vita per non sentirsi sole nell'affrontare i cambiamenti che questo periodo comporta", come spiegano gli organizzatori. Un'altra proposta riguarda il corso di Primo soccorso pediatrico dove si sono apprese le tecniche di base del primo soccorso per gestire i problemi sanitari più comuni che si verificano durante l'età pediatrica e per affrontare una situazione d'emergenza nel bambino o nel lattante, in attesa dell'arrivo del Servizio sanitario d'emergenza. Il 14 è stata la volta dell'incontro sull'al-

lattamento al seno, mentre per martedì 26 novembre alle ore 18 il tema in programma è "Le mestruazioni, conoscerle per viverle serenamente" dedicato a ragazze di 9 e 12 anni. Non mancano tra le varie proposte anche le consulenze pedagogiche. "Sono numerose le difficoltà che possono essere affrontate, ad esempio relative a sonno, alimentazione, capricci, rabbia, paure, regressioni, controllo sfinterico, comportamenti problematici, gelosia del primogenito, difficoltà scolastiche, separazione dei genitori, rapporti con i nonni, routine, disturbi o malattie, ribellione, bugie, disubbidienza", come sottolineano al centro. La consulenza pedagogica è una figura professionale sempre più richiesta nella società contemporanea, che svolge un ruolo fondamentale nel supportare individui, famiglie, istituzioni educative e organizzazioni in diversi ambiti della vita. Perché è importante? "La consulenza pedagogica si concentra sulla promozione del benessere psicologico, emotivo e sociale delle persone - affermano gli esperti - offrendo strumenti e strategie

per affrontare le sfide della vita e raggiungere un pieno sviluppo del proprio potenziale. Il consulente pedagogico accompagna le persone in ogni fase della vita, dalla prima infanzia all'età adulta, aiutando a superare difficoltà, a prendere decisioni consapevoli e a costruire relazioni significative. Attraverso interventi personalizzati, la consulenza pedagogica contribuisce a sviluppare competenze comunicative, relazionali e di apprendimento, fondamentali per il successo personale e professionale. Intervendendo precocemente, la consulenza pedagogica può prevenire o mitigare situazioni di disagio, come difficoltà scolastiche, problemi com-



portamentali, conflitti familiari e sociali". Per informazioni più dettagliate rivolgersi al Comune di Rossano Veneto.

Paolo Favaretto

■ Una gita premio per i partecipanti alla sfida di lettura

L'assessore Battaglin: "è stata una giornata intensa"

ROSSANO VENETO

Domenica 27 ottobre, circa un centinaio di bambini e ragazzi sono partiti per la visita al castello di Romeo e Giulietta, il

complesso ipogeo, villa Gualda e la fondazione Bisazza. L'Amministrazione comunale di Rossano Veneto ha voluto premiare i partecipanti alla sfida di lettura 2024 con questa gita incentivando la frequenza in biblioteca e l'amore per i libri. "Siamo

soddisfatti della partecipazione, circa un centinaio di ragazzi quest'estate ha terminato le varie missioni. Un piacevole via vai che ha animato la nostra biblioteca", ha commentato il sindaco di Rossano Veneto, Marco Zonta. "È stata una giornata inten-

sa, bello vedere i bambini, i ragazzi ed i loro genitori fare gruppo tra loro e conoscersi anche al di fuori della scuola o degli sport. Questa è la Rossano che mi piace", ha aggiunto Helga Battaglin, assessore alle Politiche giovanili ed Istruzione.



Gianfranco Baggio



**AUDIOVIDEO
WALTER**

- **ELETTRODOMESTICI**
- **TELEFONIA**
- **INTERNET a CASA**
- **LUCE e GAS**

● **iPhone** **NOVITÀ**
RICONDIZIONATI

ROSSANO VENETO

■ Il comune premia ancora gli studenti meritevoli...

Publicato il bando per l'assegnazione di 69 borse di studio



CASSOLA

Publicato a Cassola il bando per l'assegnazione di borse di studio e premi di laurea per i giovani distintisi nel corso dell'anno scolastico 2023-2024. Con uno stanziamento di 13.000 Euro, cui si andranno ad aggiungere mille Euro per i due premi di laurea offerti dai gruppi locali dei Donatori di sangue e dall'Associazione San Giuseppe, l'Amministrazione cassolese il prossimo 8 dicembre riconoscerà l'impegno ed i risultati scolastici degli studenti più brillanti. In tutto saranno messi a disposizione 69 assegni da un minimo di 100 Euro a un massimo di 500 Euro. Per i ragazzi che hanno concluso la scorsa estate il ciclo della scuola secondaria di Primo grado sono in palio quindici borse di studio da 110 Euro l'una, per gli studenti dalla prima alla quarta superiore trenta borse da 200 o 100 Euro l'una, per i diplo-

mati con 100 o 100 e lode dieci assegni da 300 Euro, cui si aggiungeranno, come già lo scorso anno, due premi di pari valore riservati a studenti con disabilità certificata che abbiano completato con profitto il quinquennio delle scuole superiori. Dodici, in totale, i premi di laurea: cinque per il percorso triennale e cinque per la laurea magistrale. Anche per questa edizione, due degli assegni di questa categoria saranno staccati dai Donatori di sangue delle tre frazioni e dal sodalizio che gestisce il centro diurno di San Giuseppe. Per i neolaureati inoltre, come da tradizione, Fondazione Aida, riserverà alcuni ingressi gratuiti agli spettacoli di prosa inseriti nel nuovo cartellone dell'auditorium Vivaldi. I giovani interessati avranno tempo sino al prossimo 24 novembre per presentare la domanda, che dovrà essere inoltrata attraverso la piattaforma Municipio virtuale.

Gianfranco Baggio

■ Inaugurato il cimitero di San Zeno!

Eseguiti lavori di ampliamento e di abbattimento delle barriere architettoniche

CASSOLA

Pochi giorni prima della Festa di Ognisanti e dalla commemorazione dei defunti, l'Amministrazione comunale di Cassola ha ufficialmente restituito alla cittadinanza un'area cimiteriale rinnovata, priva di barriere architettoniche e arricchita, sul lato sud-ovest, di nuovi spazi per le sepolture e la custodia delle urne cinerarie. I lavori, suddivisi in due maxi-stralci, sono costati complessivamente 800.000 Euro. La ditta "Lm Costruzioni" di Mussolente ha realizzato il nuovo ampliamento a sud-ovest. L'intervento, durato circa un anno, è costato 700.000 Euro, finanziati in parte con un contribu-

to regionale di 90.000 Euro e per la quota rimanente tramite un mutuo di 610.000 Euro con la Cassa depositi e prestiti. Sono stati realizzati 87 loculi, due tombe di famiglia a sarcofago, sei cappelle gentilizie e 150 ossari e dove è stata ricavata una nuova area per le tombe a inumazione. In seguito, l'impresa "Torresan" ha operato nell'ala vecchia, a sud-est, dove sono stati sistemati i percorsi pedonali e create nuove rampe in un'ottica di maggiore accessibilità. Quest'ultima tranche è stata portata a termine in meno di tre mesi, con un investimento di 100.000 Euro, interamente coperto dalle casse comunali.

Paolo Lamon



■ Festa delle tradizioni: più di duecento anziani e più di sessanta volontari!

Splendida giornata di festa che ha registrato un incremento delle iscrizioni

MUSSOLENTE

Domenica 13 ottobre è stata una data speciale: si è tenuta infatti la Festa delle tradizioni, ossia quel momento di festa dedicato agli anziani del paese che prevede innanzitutto la santa Messa, svoltasi eccezionalmente presso il palazzetto dello Sport, celebrata dal parroco di Mussolente don Alessandro. Poi gli anziani si sono fermati appunto per il pranzo: erano presenti più di 200 persone del territorio misquilese, occasione doppiamente speciale perché si è anche festeggiata una signora presente che ha compiuto la bellezza di cent'anni! In seguito ha

avuto luogo l'immane estrazione a premi, organizzata dall'associazione "Papa Luciani" ovvero l'ente che nella quotidianità contribuisce nella gestione del Centro diurno comunale per anziani. E non è finita qui: dopo le estrazioni, le giocose sfide sono proseguite con un torneo di bocce nella Bocciofila presente negli impianti sportivi adiacenti. "È stata una splendida giornata di festa - ha voluto aggiungere la sindaca di Mussolente, Ellena Bontorin - innanzitutto perché si è registrato finalmente un incremento delle iscrizioni dopo il triste periodo segnato dal covid-19, quando ci dispiaceva vedere che le adesioni andavano via via calando. E invece quest'anno c'è stata un'inversione di rotta, un

ritorno alla normalità con gli anziani che hanno avuto piacere a partecipare ed a stare insieme. Un'occasione per condividere del tempo leggero con i propri coetanei è sinonimo di una bella giornata di festa!". Va evidenziata la collaborazione dei vari gruppi associativi locali alla buona riuscita dell'evento: al partecipato pranzo infatti hanno contribuito varie associazioni del territorio, come gli Scout, l'Azione cattolica, gli alpini e i donatori di sangue di Casoni e di Mussolente. "Proprio una fruttuosa collaborazione - ha commentato Ellena Bontorin - ormai consolidata negli anni: sono proprio queste associazioni che formano un bel un bel tavolo organizzativo, ogni anno, per arrivare preparati all'organizzazione della festa. I volontari erano circa una sessantina!". Ma perché festa delle tradizioni? "Perché non è solo un pranzo degli anziani - ha risposto la sindaca di Mussolente - è molto di più! È una giornata di festa dedicata a chi ci aiuta a portare avanti le tradizioni del nostro territorio, è un dedicarsi agli altri. È piacevole allora vedere tanti



giovani tra i volontari che si prendono cura dei loro nonni, degli anziani del territorio, proprio come segno di riconoscenza: un modo per dire, voi avete fatto tanto per Mussolente e Casoni, ora tocca a noi un restituirvi un po' di quanto fatto, regalando una giornata di gioia!". Come ricordo della stupenda giornata passata assieme, a tutti gli anziani presenti è stata regalata una tovaglietta da colazione, fatta con i tessuti delle attività tessili storiche del territorio, in particolare di quelli dell'azienda Eger.

Emanuele Carli



■ Centenario di fondazione del Gruppo Alpini

Celebrare questo traguardo diventa il modo per ringraziare le Penne nere

ROMANO D'EZZELINO

Domenica 13 ottobre, tra le vie centrali di Romano d'Ezzelino sono termi-

nate le manifestazioni per il centenario di fondazione del Gruppo Alpini di Romano d'Ezzelino con la sfilata tra le vie del paese fino ad arrivare al monumento dei caduti in

piazzale chiesa. La celebrazione è proseguita con l'alzabandiera, l'Onore ai caduti con la deposizione della corona d'alloro e il ricordo al monumento dei caduti, costruito il 25 aprile del 1971. Una giornata di grande festa e partecipazione da parte di tutte le associazioni del paese e la quasi totalità dei vessilli dei gruppi della sezione Montegrappa, oltre ai gruppi provenienti da Friuli (Magnano in Riviera, sezione di Udine) e Piemonte (Sant'Antonino di Susa, sezione Val Susa), con cui le Penne nere locali hanno stretto importanti rapporti d'amicizia. Nei discorsi ufficiali, il capogruppo Valter Brunello ha ringraziato il proprio direttivo e le centinaia di persone che compongono il gruppo di Romano. Nel suo discorso ufficiale, il sindaco di Romano d'Ezzelino Simone Bontorin si è

soffermato sulla necessità di dare il giusto valore alle cose: "i monumenti non devono essere delle semplici sculture o ammassi di pietra da tenere in ordine, ma metaforicamente dei punti d'appoggio su cui far sedere le giovani generazioni per riflettere sul passato e crescere con ideali di pace e libertà. Ricordare che intere generazioni si sono formate ispirandosi ai propri padri e alla loro storia di sacrificio e miseria, ci dovrebbe far capire che tenere la schiena dritta non è solo un esercizio fisico, ma un impegno di volontà e di perseveranza". Il presidente della sezione Montegrappa Giuseppe Rugolo, dal canto suo, ha ben rimarcato la totale autonomia del gruppo alpini, sempre in grado di tenere la barra dritta nell'incertezza attuale.



OTTICA MONTEGRAPPA

Ottica Optimetria
Centro applicazione lenti a contatto
Misurazione e controllo dalla vista

Martedì	9.00-12.30 / 15.30-19.30
Mercoledì	9.00-12.30 / 15.30-19.30
Giovedì	9.00-17.00 orario continuato
Venerdì	9.00-17.00 orario continuato
Sabato	9.00-17.00 orario continuato

Via Vittoria, 32 36065 Mussolente (VI)
0424 1757165
otticamontegrappa@trivisiongroup.it



Gianfranco Baggio

La comunità ha accolto calorosamente don Federico Meneghel!

“Verso di me ho avvertito un atteggiamento cordiale e di grande disponibilità”

ROMANO D'EZZELINO

Il prete di confine (così si definisce) arriva a Romano d'Ezzelino con grande accoglienza e sotto lo sguardo celeste della Madonna del Grappa che, da lassù, guarda benedicente verso la pianura, nel giorno che il calendario celebra sant'Irene. Terra di confine dicevamo ed i motivi ci sono tutti. Prima cinque anni ad Asiago (come vice-parroco) e poi dieci anni ad Eneo (come parroco). Nel mezzo, un paio d'anni nell'Azione cattolica diocesana. Asiago ed Eneo, due realtà confinanti con il Trentino, ed ora nella terra di Ezzelino dove si intrecciano tre province e tre diocesi (Padova, Treviso e Vicenza). Lui il nuovo parroco della Chiesa della purificazione della Beata vergine Maria, è don Federico classe '80, originario di Villatora di Saonara, ordinato sacerdote nel

2006. Sceso in pianura dove “ho trovato una grande partecipazione nell'accoglienza al mio ingresso” sottolinea, dove è stato accolto e salutato anche dai due sindaci di Romano d'Ezzelino e di Eneo. L'impatto con la nuova realtà? “Positivo e molto caloroso. Verso di me ho avvertito un atteggiamento cordiale e di grande disponibilità. Un cammino da intraprendere attraverso una realtà nuova, complessa che sta richiedendo e richiederà un impegno paziente e di conoscenza. Qui ho trovato subito una comunità molto operosa ed intraprendente, generosa e che ha delle aspettative importanti nei miei confronti. La mia speranza è quella di non deludere queste aspettative”. E tra gli obiettivi, anche quelli di “lavorare in sinergia e stringere dei rapporti di collaborazioni significative con le numerose realtà associative, educative e culturali del territorio”. Il commiato

di questo incontro ci porta a ricordare la Festa della Candelora che segna lo spartiacque tra l'inverno e la primavera, ma anche a ricorda-

re che don Federico qui la primavera l'ha già anticipata con la sua grande carica di entusiasmo e simpatia che ha già suscitato dal primo incontro con i suoi nuovi parrocchiani.

Gianfranco Baggio



Il recupero della memoria storica del paese

Presentato il libro “Sul calvario del Grappa” di Dal Molin e Pegoraro



Passeggiando nella memoria

POVE DEL GRAPPA

Pove del Grappa recupera la memoria storica di alcuni luoghi del paese particolarmente significativi durante il periodo della Grande guerra. Sabato 2 novembre è stato presentato il libro “Sul calvario del Grappa” di Ruggero Dal Molin e Davide Pegoraro. Il 3 è stata inoltre inaugurata la mostra storico didattica della Grande guerra presso la chiesetta di San Pietro e il percorso fotografico del progetto “Passeggiando nella memoria” tra via Bastianelli, via Marconi, via Bosa e via Marcadella. È stata quindi consegnata l'onorificenza della Croce dei popoli a cui è seguito il concerto del coro polifonico Vecchio ponte. Una memoria storica che si respira anche in paese. Ecco per esempio un brano che ripre-

corre la storia di Pove tratto dal testo del pannello n. 1 posizionato in Piazza degli Scalpellini: “Pove, piccolo paese situato quasi allo sbocco della Valbrenta in una zona coltivata e denominata Conca degli ulivi, per la sua particolare ubicazione venne investito dalla bufera della Grande guerra in modo sempre più crescente e rilevante durante gli anni del conflitto. Nel 1915, con il fronte sostanzialmente lontano, la presenza di militari in paese fu sporadica. Ma già dall'estate del 1916 a causa della “Strafexpedition” che fece arrivare gli austro-ungarici sul margine dell'Altopiano dei Sette Comuni, quasi alle porte di casa, anche per la vicinanza a Bassano, Pove cominciò a sovrapporsi di soldati. Con i reparti, ma ancor più con i convogli ferroviari costretti dal nemico a non inoltrarsi nel Canale di Brenta, la zona del bassanese venne infatti stipata

di truppe sia in sosta che in transito. Molti soldati cominciarono a circolare anche per Pove, parecchi della neo-costituita V Armata magistralmente creata da Cadorna sottraendo truppe al fronte isontino con lo scopo di affrontare gli austriaci nel caso che dall'Altopiano di Asiago fossero scesi in pianura. Alpino ed ex-imprenditore artigiano, Dal Molin ha costruito in quasi trent'anni un vasto archivio fotografico sulla Grande guerra che coordina con Stefano Aluisini. Quest'ultimo cura anche il relativo sito web realizzato con l'ateneo dell'Ingegneria informatica dell'Università di Brescia. Si tratta di un progetto per il recupero e la conservazione della memoria storica e fotografica della Grande guerra. Dal Molin ha collaborato con diverse case editrici ed è coautore di innumerevoli volumi sul primo conflitto mondiale, realizzato con documentari storici. Con l'archivio ha fornito anche le immagini per la cartellonistica sui campi di battaglia dell'Ecomuseo della Grande guerra delle Prealpi vicentine.

Paolo Favaretto

Un calendario speciale per rivivere ricordi speciali

Il ricavato per la Scuola dell'infanzia e Nido integrato “Sacro cuore”

POVE DEL GRAPPA

Pove del Grappa si racconta attraverso “Storia e memoria”. È il calendario pensato, studiato e realizzato, da un team con il supporto del Comune. Annota Fulvio Bicego, il padre di questo originale calendario che, nell'arco dei dodici mesi del 2025 ripercorre la storia del paese, come “il nostro primo pensiero sia stato quello di realizzare un calendario speciale che facesse rivivere vecchi ricordi o invogliasse i meno giovani a rivivere e cercare di carpire la storia di Pove del Grappa”. Un'iniziativa appoggiata subito dall'Amministrazione comunale poveese il cui sindaco, Francesco Dal Monte, ha dimostrato da subito grande sensibilità ed interesse per questa iniziativa sottolineando come il ricavato “andrà a beneficio della Scuola dell'infanzia e nido integrato Sacro Cuore per finanziare alcuni

lavori di sistemazione dell'esterno dell'edificio”. In sede di presentazione è stato sottolineato come, grazie agli sponsor ed al buon cuore di alcuni donatori privati, il calendario sia già stato completamente pagato all'editore per cui ogni copia del calendario acquistato verranno donati realmente tutti i soldi in entrata”. Stampato in 700 copie la copertina fotografa il piazzale della chiesa, negli anni '50. Parte da qui un percorso fotografico che, attraverso i vari mesi dell'anno, porteranno a far riconoscere luoghi che oggi magari poco conosciuti. Come il castello di via Canova o quello che era l'albergo del Club alpino italiano. Tra le fotografie anche l'ingresso di don Beniamino nel 1924 e la festa del Cristo del 1925. Scorsi di un paese oggi dal volto un po' cambiato ma che la sua storia intende custodirla a farla conoscere anche alle nuove generazioni.

Gianfranco Baggio



Dove lo butto?



Olio alimentare

L'olio, se disperso nell'ambiente, inquina:

- il **sottosuolo**, perché contamina i pozzi di acqua potabile;
- la **flora**, perché impedisce alle radici delle piante l'assunzione delle sostanze nutritive;
- gli **specchi d'acqua**, perché impedisce l'ossigenazione e compromette la vita della flora e della fauna.

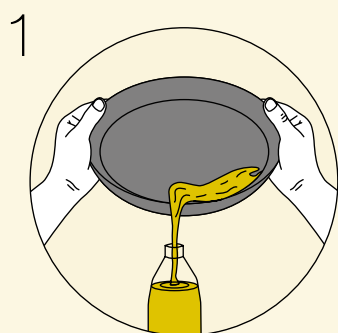
Non va gettato nel wc o nel lavandino perché causa tappi e intasamenti nelle condutture anche domestiche con conseguenti danni agli impianti.

L'olio per uso alimentare è:

- l'olio usato in cucina **per friggere**;
- l'olio di conservazione dei **cibi in scatola o in vetro**;
- l'olio, di oliva o di semi, usato **per condire**.



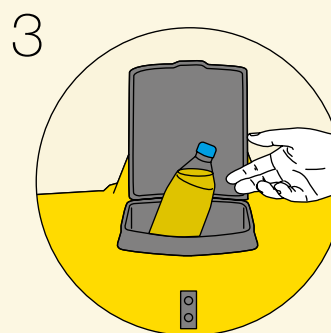
COME RACCOGLIERE L'OLIO ALIMENTARE



Raccogliere l'olio a temperatura ambiente in un contenitore a perdere (bottiglie o flaconi di plastica).



Una volta riempito, chiudere bene il contenitore con il **tappo**.



Inserire il contenitore nelle **cisterne gialle** dislocate nel territorio.

Verifica sul sito di Etra dove sono posizionate le cisterne nel tuo Comune.



SERVIZIO RIFIUTI dal lunedì al venerdì 8-20
800 247 842 nei giorni lavorativi

www.etraspa.it





CICLI CONTE

di Sergio Tortorella

Via XI Febbraio, 28
31055 Quinto di Treviso

Tel. 0422379227
cicliconte2021@gmail.com



IM

MARCO LOVISETTO

PRODUZIONE PIANTE ORNAMENTALI - REALIZZAZIONE GIARDINI

VIVAIO:

Via E. Fermi - Z.I. Rossano Veneto (VI)

Tel: 338.88.45.599 - info@lovisettovivai.it - www.lovisettovivai.it

Video-trappole contro chi abbandona i rifiuti

Contributo regionale per impianti di sorveglianza di ultima generazione



ASOLO

Un territorio più sicuro e che allarga la rete dei controlli anche ad aree scoperte che saranno ora monitorate da vicino. Da alcune settimane sono difatti operative delle telecamere mobili (foto-trappole) acquistate grazie al contributo della Regione del Veneto. Saranno utilizzate nella lotta contro l'abbandono dei rifiuti ma anche contro il degrado urbano, per il controllo dei parchi dei giardini pubblici e dei cimiteri. Le telecamere hanno una funzionalità a batteria, della durata di cinque giorni, e

quindi sono facilmente spostabili all'interno del territorio comunale permettendo così il controllo delle immagini anche da remoto. Da diversi anni il Comune di Asolo sta rafforzando l'attenzione contro l'abbandono dei rifiuti ed il degrado urbano, attraverso gli agenti della Polizia locale in sinergia con le altre forze di polizia e, in particolare, con i carabinieri della forestale. Telecamere che ora aiuteranno ad individuare chi commette atti di vandalismo o si diverte ad abbandonare i rifiuti lungo le strade senza tenere conto dei danni provocati all'ambiente.

Gianfranco Baggio

Rinnovata la presidenza dell'Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa

Il nuovo presidente è Claudio Sartor, ex-sindaco di Cornuda e consigliere provinciale

ASOLO

Giovedì 7 novembre 2024, presso la Fornace di Asolo, il Consiglio direttivo dell'Intesa programmatica d'area Terre di Asolo e Monte Grappa ha eletto ad unanimità la nuova presidenza dell'associazione, che vede, nella carica di presidente, Claudio Sartor, già sindaco ed assessore del Comune di Cornuda e consigliere della Provincia di Treviso. La nomina di vice-presidente è stata affidata invece a Simone Rech, dirigente di Coldiretti Treviso e presidente della Strada del Vino Asolo e Montello. "Innanzitutto, ringrazio tutto il consiglio per la fiducia che ha riposto in me per questo incarico, una sfida che accolgo con orgoglio ed emozione. Sono tre

i valori che tratteranno il futuro percorso dell'Ipa: territorio, impegno e comunità. Parole che significano molto, e che sono sicuro troveranno forma proprio nell'Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa e nella sua operatività - ha commentato Claudio Sartor, presidente Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa - Colgo l'occasione per ringraziare la precedente presidente, Annalisa Rampin, e la vice-presidente, Angelina Tedesco, per quanto finora ottenuto e per tutte le attività avviate dall'associazione. Un cammino iniziato tre anni fa e che ora, con questa nuova formazione, ci impegneremo a proseguire mettendo a disposizione le nostre competenze e facendo il nostro meglio, progettualità dopo progettualità". Lo scorso 28 ottobre, a tre anni dalla pre-

cedente nomina, si era tenuta, inoltre, la votazione dei nuovi membri del consiglio direttivo dell'Intesa programmatica d'area Terre di Asolo e Monte Grappa, che risulta così composto: Andrea Canil (Comune di Asolo), John Bresolin (Comune di Borso del Grappa), Valter Melcarne (Comune di Castelcuoco), Claudio Sartor (Comune di Cornuda), Matthew Sommadossi (Comune di Fonte), Valerio Favero (Comune di Posagno), Fabio Marin (Comune di San Zenone degli Ezzelini), Angelina Tedesco (Cna Asolo), Simone Rech (Coldiretti Treviso), Fausto Bosa (Confartigianato imprese AsoloMontebelluna), Daniele Menegazzo (Confcommercio Treviso).

Gianfranco Baggio



Chiomento SRL
SABBIATURA VERNICIATURA

LEADER NEI
TRATTAMENTI
SUPERFICIALI



■ Alluvione: il bilancio dei danni è considerevole...

L'Amministrazione comunale ha ora intrapreso alcune azioni di rilievo

ASOLO

Il disastro del 16 maggio: ad Asolo una ferita ancora aperta. All'epoca un evento climatico estremo che ha evidenziato la vulnerabilità del territorio asolano. Basterà ricordare il livello storico raggiunto dal fiume Muson che aveva superato, in quella occasione, i 4,20 metri di altezza contro i 3,80 delle piene precedenti. Senza dimenticare lo straripamento dei canali secondari, torrenti e canali consortili con gli allagamenti diffusi di strade e scantinati, abitazioni, attività artigianali, campagne e con centinaia di auto bloccate nelle strade allagate. Come non ricordare, inoltre, le numerose frane sulla fascia collinare e la decina di feriti nonché le diverse famiglie isolate? A distanza di qualche mese un fenomeno che ancora preoccupa, considerando che il clima è cambiato, ma che l'Amministrazione comunale sta monitorando molto da vicino cercando di trovare soluzioni atte a prevenire ulteriori danni futuri di tale portata. Ne parliamo con Mauro Migliorini, vice sindaco di Asolo, già primo cittadino nella passata Amministrazione. **Un bilancio pesante dopo quello che è avvenuto il 16 maggio. Ora arrivano i conteggi finali...** "Direi considerevoli, viste le richieste di danni che riguardano 120 privati e 15 da parte di aziende ed attività produttive. Danni che complessivamente si possono stimare in oltre dieci milioni di Euro". **Quali le aree critiche?** "Il territorio presenta diverse aree a rischio: da via



Col Moschin a Sant'Anna sino al Foresto vecchio. Dove, in quest'ultimo caso rimane anche il rischio di colata del versante presso la casa del compositore Malipiero". **L'Amministrazione comunale ha ora intrapreso alcune azioni di rilievo...** "Che passano attraverso lo stanziamento di una somma pari a 400.000 Euro per la pulizia dei fossi di propria competenza, l'installa-

zione di barriere contenitive nelle aree più critiche e la creazione di trincee contenitive presso le strutture scolastiche. Sono peraltro già in corso diversi interventi anche del Genio civile lungo il Muson che passano attraverso il rinforzo degli argini, la ricostruzione in più punti, la pulizia dell'alveo. In corso anche altri interventi da parte del Consorzio di bonifica Piave". **Soluzioni che hanno però bisogno di un approccio sovracomunale...** "Senza altro. Le soluzioni necessarie devono includere la creazione di un ente sovracomunale

per la gestione delle acque, la valutazione di aree esondabili come misura preventiva e la necessità di maggiori fondi rispetto ai 26 milioni stanziati dal Ministero per l'intera Regione del Veneto". **Quali le prospettive future?** "La situazione richiede interventi strutturali significativi quali il ripensamento dei piani urbanistici, il potenziamento delle misure di contenimento delle acque ed un maggior coordinamento tra enti locali e regionali".

Gianfranco Baggio



Tutto il materiale edile
e le attrezzature utili per
costruire, riparare, ristrutturare.

Pitture e vernici per interno ed esterno - Cartongesso - Isolanti Impermeabilizzanti
Abbigliamento da lavoro - Antinfortunistica 626 Ceramiche - Materiali e intonaci per
risanamento - Finestre per tetti Controtelai porte a scomparsa



Via Oriago, 36 - 30174 Chirignago (VE) - Tel: 041 916492
Via Castellana, 114 - 30030 Martellago (VE) - Tel: 041 2377076

E-mail: edil.fer@tin.it www.edilfersrl-mec.it



■ Festa per l'ampliamento della cooperativa Vallorgana

La struttura considera i bisogni della persona con disabilità



CASTELCUCCO

Domenica 13 ottobre si è tenuta una grande festa alla cooperativa Vallorgana di Castelcuoco alla presenza di molti sindaci della zona e del vescovo di Treviso, monsignor Michele Tomasi. È stato inaugurato l'ampliamento di questa importante struttura per l'assistenza e l'inclusione delle persone con disabilità. La Società cooperativa sociale Vallorgana è una struttura territoriale che considera i bisogni della persona con disabilità il motore della propria attività e il radicamento nel territorio un fattore determinante per incidere sulla cultura della società locale. Attraverso la gestione del centro di lavoro guidato "Andrea Serena", la cooperativa prosegue nel lavoro che, consapevole dei limiti della persona con disabilità e rispettoso della sua dignità, ne favorisce la crescita dell'autonomia personale, l'incremento delle abilità, la realizzazione delle attitudini, la

crescita dell'autonomia e dell'autostima, lo sviluppo delle relazioni sociali. Tutti elementi necessari ad ogni persona per raggiungere la miglior qualità di vita possibile. L'ampliamento è di circa 800 metri quadrati su due piani ed offre spazi più ampi, luminosi e confortevoli. La cooperativa segue 25 persone con disabilità, offre loro la possibilità di svolgere un lavoro e ricevere una retribuzione. Alla cerimonia sono intervenuti i rappresentanti dei circoli Lions, il parroco di Castelcuoco, don Marco Cagnin, il parroco di Possagno, don Pierangelo Salviato, don Bruno Cavarzan, e per la cooperativa Olivotti, padre Alberto Demenghi. Tantissime le associazioni intervenute. Anap Confartigianato ha donato un elevatore per carrozzine, dispositivo fondamentale per garantire la mobilità. Il vescovo di Treviso, Michele Tomasi, ha presieduto la messa e condiviso il taglio del nastro.

Paolo Favaretto

■ Concerto canoviano: la musica classica incontra le tradizioni popolari

Giunto alla diciottesima edizione, si è registrato un prevedibile sold-out



POSSAGNO

Possagno ha reso omaggio al suo figlio più illustre, Antonio Canova, con un evento che unisce musica classica e tradizioni popolari: il Concerto canoviano. Giunto alla diciottesima edizione, l'evento, organizzato come sempre dal gruppo folcloristico "I Posagnòt", si è tenuto domenica 13 ottobre nel Tempio di Possagno, in occasione del duecentoduesimo anniversario della morte del celebre scultore neoclassico, registrando un prevedibile sold-out di tutti i posti disponibili. L'evento è stato il frutto di un notevole impegno organizzativo e dall'esperienza del gruppo dirigente de "I Posagnòt" con la competenza e la maestria del direttore artistico Davide Pualetto. A contribuire al successo sono stati l'entusiasmo dei coristi del coro "En clara vox", la bravura degli orchestrali del "Gruppo d'archi veneto" e il sostegno di un gruppo di sponsor storicamente vicini. Indispensabili, inoltre, il patrocinio, le

infrastrutture e il contributo del Comune, dell'Opera del Tempio e della Fondazione Canova, che hanno confermato il concerto come l'appuntamento culturale dell'anno. Il tempio, che è al contempo chiesa parrocchiale, monumento artistico e luogo di aggregazione per la comunità, si è dimostrato ancora una volta la cornice ideale per questa celebrazione. Il programma musicale è stato variegato e suggestivo, con brani di compositori celebri come Johann Pachelbel, Alessandro Marcello, Johann Sebastian Bach, Benedetto Marcello e Antonio Vivaldi. La serata ha incluso anche momenti di riflessione, grazie al contributo di Giancarlo Cunial, che ha offerto una toccante rievocazione della morte di Canova, e all'esecuzione dell'inno dedicato allo scultore, composto da Pagnin e Gualdi. Per chi non ha potuto partecipare, ci saranno altre occasioni per godere della magia del Concerto canoviano. Il programma, con qualche modifica adattata al periodo natalizio, verrà riproposto il 6 dicembre a Tar-



zo, il 7 dicembre a Musano di Trevignano e l'8 dicembre a Mogliano. Un'opportunità imperdibile per immergersi nuovamente

nelle atmosfere senza tempo della musica classica e delle tradizioni popolari.

Giuseppe Paolin

■ Eros Socal, il gentleman delle passioni

Aveva sempre detto che avrebbe voluto il proprio funerale all'alba: e così fu



POSSAGNO

Eros, un'anima libera che ha lasciato un segno profondo anche nel giorno del suo ultimo saluto. Per certi versi uomo d'altri tempi, elegante e colto, sembrava incarnare i principi descritti dal Galateo di monsignor Della Casa: schietto, sincero, incorrente da sembrare a volte scontoso, originale mai banale sempre coerente con se stesso. La sua educazione e il suo modo di

essere andavano ben oltre le apparenze, affascinando chiunque avesse l'occasione di conoscerlo davvero. Il suo nome resterà legato alla pasticceria Aurora, nome in omaggio alla sorella, e alla meringa alla panna creata con il padre Angelo divenuta un simbolo che ha varcato i confini nazionali, la cui perfezione e leggerezza sembra incarnare il candore delle opere di Antonio Canova. Era un perfezionista, un artista che dedicava anima e cuore al suo lavoro che ha saputo trasmettere con passione a Cinzia e

Maurizio che da anni portano avanti la tradizione divenuta una dei simboli di Possagno. L'altra grande passione erano i motori, in particolare quelli italiani come Laverda, Ducati, Mv Agusta, e Moto Guzzi, avevano un posto speciale nella sua vita. Fondatore e animatore prima del Club Laverdisti di Possagno con l'amico Arcangelo Cusin e poi del Moto club Pomponi insieme all'amico Maurizio Bavaresco, era un motociclista nel cuore e nell'anima, di quelli tosti, quelli che sono in grado di affrontare il freddo, la neve e le strade impervie per raggiungere, con la sua Laverda 750 Sf, l'Elefantentrefen: il "raduno degli elefanti" in Germania a gennaio che mette alla prova la resistenza e la passione dei motociclisti, ma che sa regalare anche emozioni e amicizie indimenticabili. In moto ha raggiunto, sempre con gli amici, Capo Nord, il festival iconico di musica rock nell'Isola di Wight e anche il suo viaggio di nozze aveva avuto il rombo di una moto come colonna sonora, un simbolo di libertà che nessuno ha mai potuto spegnere. Senza motocicletta ha affrontato il Cammino di Santiago di Compostela, un'esperienza che va oltre il semplice viaggio; un percorso interiore, una pausa dal frenetico rumore della vita per ritrovare se stessi, passo dopo passo. Eros aveva sempre detto che avrebbe voluto il proprio funerale

all'alba, per salutare chi gli era stato vicino senza invadere la routine quotidiana o richiedere sacrifici. Il 5 novembre, nel Tempio canoviano di Possagno, il suo desiderio si è avverato. Un orario inconsueto, che all'inizio ha destato stupore, si è rivelato un omaggio all'etica e alla discrezione che lo caratterizzavano. "Voglio solo gli amici veri", ripeteva, un pensiero che spingeva a riflettere sui valori della sincerità e del rispetto per il lavoro, a cui non voleva che nessuno rinunciassero. All'alba, Possagno si è svegliata con un movimento inusuale: tantissime persone si sono radunate nel Tempio per dargli l'ultimo saluto, alcune arrivate ancor prima dell'orario stabilito tutto in un'atmosfera intima e raccolta. Tra di loro c'erano amici di vecchia data, familiari, e semplici ammiratori, che hanno voluto omaggiare Eros per la sua straordinaria umanità, cosa che durante la vita non era sempre accaduta. "Non fatene un Santo" ha voluto ribadire la moglie Marisa, "né un eroe del lavoro", per lui la vita era fatta di piccoli piaceri e grandi passioni, l'amore per la famiglia, il prossimo anno avrebbe festeggiato cinquant'anni di matrimonio, le proprie radici, i momenti condivisi e i sorrisi sinceri. Era un uomo che, pur avendo sofferto gravi perdite aveva saputo affrontare la vita con ironia e spirito. Uscendo dal Tempio è riuscito a regalarci il suo ultimo "Salve ragazzi" dipingendo un'alba da togliere il fiato.

Giuseppe Paolin

■ Un'ondata di generosità per Pedemontana Emergenza Odv

Caschi nuovi e denaro: ecco i doni della comunità a loro sostegno

PIEVE DEL GRAPPA

Prosegue l'onda di generosità da parte dei cittadini della Pedemontana del Grappa a favore dell'associazione Pedemontana Emergenza Odv: mercoledì 23

ottobre, infatti, l'organizzazione condotta dal presidente Davide Pandolfo ha ricevuto un'incredibile donazione dal gruppo spontaneo "Quei dee fusere". Grazie alla loro generosità e all'impegno della comunità della Pedemontana del Grappa, sono stati donati a Pedemontana emergenza

Odv dei nuovi caschi da soccorso ed una somma di denaro per un totale di 5.000 Euro: trattasi di proventi di feste e sagre paesane che i vari gruppi hanno deciso di devolvere a questa utile Odv locale. "Questi fondi - ha fatto sapere Pedemontana Emergenza Odv attraverso i propri canali Social - saranno fondamentali per sostenere il nostro lavoro quotidiano al servizio del Suem 118, specialmente in un periodo dove i costi sono in aumento. Un enorme grazie a tutti coloro che hanno reso pos-



sibile questa donazione e che continuano a supportarci con altruismo e spirito di cooperazione. Il volontariato è davvero la forza della nostra comunità".

Gianfranco Baggio



■ I foliage, fenomeno naturale da incanto... Il Grappa è tra i luoghi preferiti del Veneto per osservare il fenomeno



BORSO DEL GRAPPA

Sono numerosi gli appassionati della montagna che, di questa stagione, si avventurano lungo le pendici ed i sentieri del Grappa. Molti provenienti da ogni angolo del Veneto per ammirare un fenomeno che da queste parti si perpetua nel corso dei tempi. Parliamo del foliage che, come racconta Dino Pianezzola che di questo è un attento osservatore, "racchiude una visione magica degli alberi, come dei santuari - aggiungendo come - chi sa parlare con loro, li sa anche ascoltare". Il foliage è un fenomeno naturale che, con i suoi paesaggi spettacolari, affascinano ed emozionano molti amanti della natura con l'arrivo della stagione autunnale che già regala straordinari colori. Ma come avviene questo evento? È ancora Dino Pianezzola a spiegare "come questo si verifici

grazie all'escursione termica tra il giorno e la notte che consiste nella trasformazione cromatica delle foglie degli alberi passando dalla loro tonalità naturale, attraverso un'ampia gamma di colori caldi come il rosso, l'arancione ed il giallo oro". Un cambiamento che indica l'arrivo dell'autunno dove gli alberi "sembrano mosaici". Il Monte Grappa, sotto questo aspetto, è tra i luoghi preferiti del Veneto per osservare il fenomeno, anche perché qui siamo in presenza di un ambiente unico che favorisce la crescita di conifere e latifoglie, mentre gli abeti, i faggeti, le querce e le betulle infondono con tutta la loro forza le loro tonalità, colorando il bosco con le loro foglie creando una esplosione di sfumature verdi e dorate. Un paesaggio dove bellezza ed incanto si fondono, un museo a cielo aperto e dove il silenzio lascia spazio al... canto della natura.

Gianfranco Baggio



■ Riconosciuto il Distretto territoriale del Commercio

Sommadossi: "percorso che punta a dare ulteriore sviluppo alla nostra vocazione commerciale"

FONTE

San Zenone degli Ezzelini e Fonte, uniti per dare nuovo impulso al commercio e alla rivitalizzazione dei centri urbani: una nuova sfida che ora prende ulteriore spinta grazie al recente riconoscimento da parte della Regione Veneto del Distretto territoriale del commercio di San Zenone degli Ezzelini e Fonte, nell'ambito delle politiche regionali per lo sviluppo del sistema commerciale. La candidatura presentata nei mesi scorsi da due Comuni è stata infatti accolta e il Distretto del commercio di San Zenone degli Ezzelini e Fonte rientra tra i nove distretti trevigiani recentemente riconosciuti dalla Regione Veneto cui se ne aggiungono altri 25 in tutta la Regione. Il Distretto del Commercio si inserisce nel programma regionale che mira a valorizzare le realtà commerciali locali, supportando iniziative che favoriscono la competitività e la sostenibilità del commercio di prossimità. Il progetto di San Zenone e Fonte ha ottenuto un punteggio di 30, confermando la qualità della proposta e l'importanza delle sinergie tra i due Comuni. Questo riconoscimento rappresenta un'importante opportunità per il territorio, promuovendo la collaborazione tra le attività commerciali locali e favorendo lo sviluppo economico della comunità. Commenta il sindaco di San Zenone degli Ezzelini, Fabio Marin: "Questo riconoscimento rappresenta un traguardo importante per il nostro territorio. È il risultato di un lavoro di squadra che ha coinvolto le associazioni di categoria, in particolare a Confcommercio Treviso che ringrazio, i commercianti locali e che ci ha visto in prima linea con Fonte anche nel periodo della recente campagna elettorale durante la quale con Sommadossi abbiamo condiviso il valore di questo pro-

getto. Il Distretto del Commercio offrirà nuove opportunità per rafforzare l'economia locale e migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini. Ora, il nostro impegno sarà rivolto a sviluppare progetti concreti che possano valorizzare al meglio il potenziale del nostro commercio". Aggiunge il sindaco di Fonte, Matthew Sommadossi: "Fonte ha una tradizione commerciale radicata nel tempo. Ringrazio la Confcommercio Treviso per questa opportunità, con questo riconoscimento da parte della Regione, assieme a San Zenone degli Ezzelini, affronteremo un percorso che punta a dare ulteriore sviluppo alla vocazione commerciale di Fonte e cercando di attrarre nuovi servizi, in chiave più attuale e in sinergia con le attività commerciali locali disponibili a mettersi in gioco e ad investire sul proprio futuro. Sarà una bella sfida considerato anche il futuro sviluppo del centro di Onè, che ci auguriamo possa essere un volano per nuove attività commerciali. Infine, ringrazio il sindaco di San Zenone per la possibilità di fare sinergia per l'interesse della collettività". Conclude l'assessore alle Attività commerciali di Fonte, Gianna Livieri: "Il commercio a Fonte sta dando segnali di interesse per il nostro comune. Il nostro centro è stato, per decenni, un luogo di attrazione per lo shopping e non solo, richiamando anche persone da fuori paese. Il mercato settimanale del lunedì resta un appuntamento importante per la nostra comunità. Tuttavia, è essenziale che tutti facciano la loro parte. Fonte è già un polo commerciale di rilievo, ma stiamo lavorando per rivitalizzare il centro e adattarlo alle esigenze socio economiche attuali". Pieno appoggio al progetto del Distretto anche dal presidente di Ascom-Confcommercio Asolo, Daniele Menegazzo: "Come Ascom siamo pienamente convinti di questo par-

ternariato, i distretti, come dimostrano le altre positive esperienze della provincia, sono una strada privilegiata per rivitalizzare i centri urbani, promuovere il commercio di prossimità, prevenire il degrado e favorire la socialità. Ora si apre una fase

progettuale di grande interesse dove anche la nostra categoria farà la propria parte per portare valore alle identità e alle peculiarità territoriali".

Gianfranco Baggio



APERTO DALLE 7 ALLE 22
SELF-SERVICE

Grazie alla FIDELITY CARD è possibile ottenere sconti e offerte, acquistabile presso la nostra cassa Self



AUTOLAVAGGIO DALL'ANIMA GREEN:
sistema a basso impatto ambientale.
Una scelta etica ed ecosostenibile per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Via Molinetto 215 - Borso del Grappa
PER INFO CONTATTARE: 320 3590022

■ Un patto congiunto per l'ambiente e la tutela della biodiversità

È stata sottoscritta anche dai Comuni di Borso del Grappa, Pieve del Grappa e Mussolente

S. ZENONE D. EZZELINI

Un'iniziativa che consolida ed amplia l'impegno amministrativo congiunto sia in termini geografici che "politici" a favore della tutela ambientale e del territorio. La firma del documento segna, infatti, un ulteriore passo avanti nella collaborazione tra amministrazioni, con l'obiettivo comune di salvaguardare la qualità dell'ambiente, promuovere la biodiversità e garantire la protezione degli ecosistemi locali. La dichiarazione è stata siglata dall'assessore Filippo Tombolato per il Comune di San Zenone degli Ezzelini, dall'assessor Alessio Dal Moro per il Comune di Borso del Grappa, dall'assessor Luca Raccanello per il Comune di Pieve del Grappa e dall'assessor Dario Sonda per il Comune di Mussolente. Questo impegno condiviso rappresenta una continuazione e un rafforzamento del percorso iniziato



nel 1997, quando le Amministrazioni comunali si unirono per scongiurare l'apertura di una discarica di rifiuti industriali nell'area dell'attuale parco naturale Oasi San Daniele a Liedolo di San Zenone degli Ezzelini, ai confini con il territorio di Mussolente, nel vicentino, e il territorio di Borso del Grappa. Il parco naturale Oasi San Daniele, situato nella parte più settentrionale del Comune di San Zenone degli Ezzelini, al confine con Borso del Grappa e Mussolente, è un'area di circa 100.000 metri quadrati ricca

di biodiversità e divenuta simbolo di rinascita ambientale. Dopo decenni di abbandono a seguito dello sfruttamento come cava d'argilla, l'oasi è stata salvata da un progetto di discarica grazie alla determinazione delle amministrazioni locali e di un comitato di cittadini. Oggi, l'oasi è un esempio virtuoso di rigenerazione ambientale, gestito dall'associazione "Oasi San Daniele" che ne cura la manutenzione, promuove attività di ricerca naturalistica e offre visite guidate e attività educative. All'interno dell'oasi vivono specie come il colorato ramarro, il veloce e furtivo biacco, la lucertola muraiola, la minuscola raganella, assunta a simbolo dell'oasi, il rospo comune, le rane verdi, il capriolo, la volpe, il tasso, il carpino bianco e il nocciolo, il giunco effuso e la tifa "a foglie larghe" mentre la vera reginetta dell'oasi è la più rara tifa "a foglie strette". Con la sot-

toscrizione della dichiarazione, i Comuni si impegnano a promuovere la salvaguardia, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi. Evitando qualsiasi speculazione umana e di preservare il territorio il più integro possibile anche nell'interesse delle future generazioni. Commenta il sindaco di San Zenone degli Ezzelini, Fabio Marin, promotore dell'iniziativa: "La firma di questa dichiarazione di intenti rappresenta un momento di grande importanza per i nostri territori. L'impegno comune che stiamo rinnovando oggi nasce dalla volontà di proteggere l'ambiente e preservare le risorse naturali per le future generazioni. Il parco naturale Oasi San Daniele, con la sua storia di lotta e rinascita, è il simbolo di quanto possiamo ottenere lavorando insieme. Questo documento non è solo una promessa, ma un'azione concreta per evitare qualsiasi speculazione e garantire un futuro più sostenibile ai nostri cittadini implementando azioni di sensibilizzazione e di educazione ambientale, coinvolgendo attivamente le comunità locali e rafforzando il ruolo dell'Oasi San Daniele come luogo di riferimento per la tutela della natura. Il merito di questo risultato è anche dell'associazione Oasi San Daniele che da anni gestisce il sito diventato un ambiente sensibile e ricco di biodiversità curando la manutenzione e implementando le potenzialità (ricerca naturalistica, birdwatching, fotografia naturalistica, visite guidate per bambini e adulti, Ndr).

Paolo Lamon
Foto di Giacomo Marchet




Grappa Notizie
Il giornale della Pedemontana

COMUNICA DA QUI

SOSTIENI IL GIORNALE DEL TUO TERRITORIO

Contattaci al numero **049 9386724**





FB: Agriturismo La Baita



IG: @agriturismo_la baita

Pranzo di Natale

Cicchetti di benvenuto

Antipasti

Tortino di pasta brisè

Polenta tenera, musetto, funghi chiodini

Tagliere misto di affettato e formaggio

Primi

Risotto alla crema di zucca, marlocco e pancetta croccante

Crespelle al radicchio con fonduta di Asiago D.O.P.

Gnocchi di zucca al burro, salvia e ricotta affumicata

Secondi

Roastbeef in crosta di pasta brisè al rosmarino con radicchio di treviso
al forno

Dolce

Semifreddo al tiramisù con cuore morbido al caffè

Acqua, vino alla spina, caffè e selezione di liquori.

50,00€

*eventuale vino in bottiglia non incluso nel prezzo

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale!

Via Santa Lucia, 47, 31017
Crespano del Grappa TV

X INFO E PRENOTAZIONI:
0423 930475 392 670 3795



Via Spangaro, 6 - Peseggia Tel. 041 448822



TAPPEZZERIE - TENDAGGI

TENDE DA SOLE

TAPPETI - SALOTTI

BIANCHERIA PER LA CASA

Via Monte Croce, 22/24 - Zero Branco (TV)

FARMACIE DI TURNO

BASSANESE

Dalle 8.45 del 14/11/2024
Alle 8.45 del 16/11/2024

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111

ROSÀ Comunale di Rosà "Patrimonio srl"
Via Cà Dolfin ,1 Tel.0424/858810

Dalle 8.45 del 12/11/2024
Alle 8.45 del 14/11/2024

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649

POVE DEL GRAPPA Go' Fabio
Via Romanelle 60 Tel.0424/80209

ROSÀ Maccari
Via Roma, 43 Tel.0424 582176

Dalle 8.45 del 16/11/2024
Alle 8.45 del 18/11/2024

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669

MAROSTICA Tres snc fraz. Crosara
Via Sisemol , 64 Tel.0424/702011

CASSOLA San Giuseppe SAS (loc. S. Giuseppe)
Viale San Giuseppe,106 Tel.0424/819733

Dalle 8.45 del 18/11/2024
Alle 8.45 del 20/11/2024

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo n. 96 Tel.0424/523195

MAROSTICA Caponi Luca
Via Montello n.16/c Tel.0424/75854

Dalle 8.45 del 20/11/2024
Alle 8.45 del 22/11/2024

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tegon Andrea
Via Roma n. 11 Tel.0424/522412

MAROSTICA Riello sas
Piazza Castello n.35 Tel.0424/72167

ROSSANO VENETO "Madonna della Salute"
Via Salute n. 38 Tel.0424 540030

Dalle 8.45 del 22/11/2024
Alle 8.45 del 24/11/2024

BASSANO Tre Ponti Snc
Viale Vicenza 85 Tel.0424/502102

CASSOLA San Zeno (fraz. S. Zeno)
Via Mte Asolon , 5 Tel.0424/833779

Dalle 8.45 del 24/11/2024
Alle 8.45 del 26/11/2024

BASSANO Alle Grazie SNC
Via Passalacqua 10/a Tel.0424/35435

CASSOLA Randon SRL
Piazza San Marco 9 Tel.0424/533013

Dalle 8.45 del 26/11/2024
Alle 8.45 del 28/11/2024

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza LibertÀ 40 Tel.0424/522223

BASSANO (Campese) LA VALLE SNC
Via Abate Ponzio 5/a - Tel.329 2220499

MUSSOLENTE (loc. Casoni) Baggio Enrico
V.Papa Giovanni 23À*,37 Tel.0424/574056

Dalle 8.45 del 28/11/2024
Alle 8.45 del 30/11/2024

BASSANO Carpenedo SNC
Piazza Garibaldi 13 Tel.0424/522325

ROSÀ Peserico Dr.ssa Fabrello
Via Amabiglia n.2/A loc.Cusinati Tel.0424/560151

Dalle 8.45 del 30/11/2024
Alle 8.45 del 02/12/2024

BASSANO Romito Dr. Massimo
Via Monsignor Rodolfi, 21 Tel.0424/566163

ROMANO D'EZZELINO F.cia "Del Grappa sas"
V.San G.B. La Salle n. 26 Tel.0424/34786

Dalle 8.45 del 02/12/2024
Alle 8.45 del 04/12/2024

BASSANO Comunale 2
Cà Baroncello, 60 Tel.0424/34882

ROMANO D'EZZELINO Farmacia di Romano sas
Piazzale Cadorna 48 Tel.0424/833558

Dalle 8.45 del 04/12/2024
Alle 8.45 del 06/12/2024

BASSANO Comunale 1
Cà Dolfin n. 50 Tel.0424/527811

MAROSTICA Ai Ciliegi SNC
Via Colonnello Scremin 11 Tel.0424/472302

ROSÀ Al Duomo SNC
Via Capitano Alessio n.26 Tel.0424/1756482

Dalle 8.45 del 06/12/2024
Alle 8.45 del 08/12/2024

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649

ROSSANO VENETO Farmacia Deodato SAS
Via Monte Grappa 15/e Tel.0424540033

Dalle 8.45 del 08/12/2024
Alle 8.45 del 10/12/2024

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111

ROMANO D'EZZELINO F.cia San Raffaele
Via Papa Giovanni XXIII 18a Tel.0424/510557

Dalle 8.45 del 10/12/2024
Alle 8.45 del 12/12/2024

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669

CASSOLA - La Sorgente SRL
Via Valsugana n. 98/B Tel.0424/238907

Dalle 8.45 del 12/12/2024
Alle 8.45 del 14/12/2024

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo n. 96 Tel.0424/523195

MUSSOLENTE Rausse Giorgia
Viale Vittoria 37 Tel.0424/577006

Dalle 8.45 del 14/12/2024
Alle 8.45 del 16/12/2024

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tegon Andrea
Via Roma n. 11 Tel.0424/522412

POVE DEL GRAPPA Go' Fabio
Via Romanelle 60 Tel.0424/80209

ROSÀ Maccari
Via Roma, 43 Tel.0424 582176

ASOLANO

Dalle 8.45 del 17/11/2024
Al 18/11/2024

PADERNO DI PIEVE DEL GRAPPA
DR.GARBUIO FEDERICO
VIA ROMA 6 - T. 0423/53083

Dalle 8.45 del 28/11/2024
Al 30/11/2024

BORSO DEL GRAPPA SERENA S.R.L.
VIA PIAVE 22 - T. 0423/581145

Dalle 8.45 del 04/12/2024
Al 06/12/2024

VILLA D'ASOLO VILLA D'ASOLO S.A.S.
VIA CAVIN DEI CAVAI 27 - T. 0423/1771496

Dalle 8.45 del 07/12/2024
Al 10/12/2024

CASTELCUCCO CASTELCUCCO S.A.S.
VIALE TRENTO TRIESTE 54 - T. 0423/563482

Dalle 8.45 del 11/12/2024
Al 12/12/2024

CRESPANO DI PIEVE DEL GRAPPA
CHIMENTI S.R.L.
PIAZZA SAN MARCO, 29 - T. 0423/53023



Ambulatorio Veterinario Monte Grappa

Via Monte Grappa 108, 30030 Salzano (VE)

Dir. San. Dott.ssa Valentina Bottacin

TELEFONO:
0415740143

SI RICEVE SU
APPUNTAMENTO



Medici & Medicina

Nuova metodica per la rimozione del tumore alla prostata

Utilizzata la tecnica dell'Elettroporazione irreversibile su due pazienti

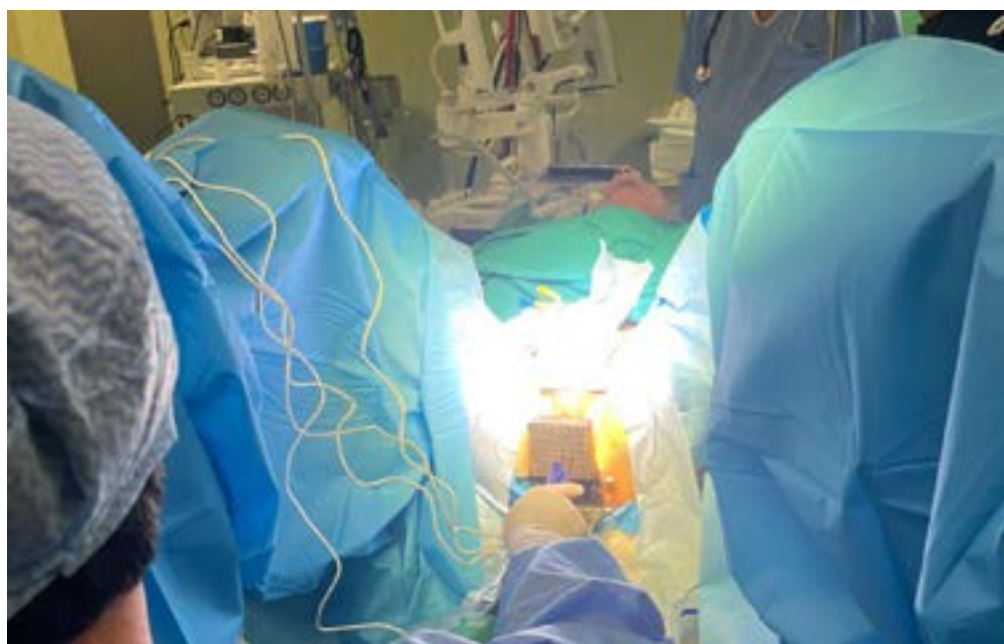
L'Urologia del San Bassiano si conferma ancora una volta all'avanguardia: per la prima volta in Triveneto e tra i primi in Italia, infatti, l'équipe diretta dal dottor Antonio Celia ha applicato su due pazienti una innovativa metodica di ablazione, l'E-

lettroporazione irreversibile (Ire), per la rimozione del tumore alla prostata. Questa tecnologia consente di "bruciare" le cellule cancerogene sfruttando la corrente elettrica condotta attraverso degli aghi speciali collocati con precisione nell'area

in cui è localizzato il tumore. La configurazione degli aghi viene disegnata di volta in volta in base al tumore da rimuovere e alle caratteristiche dei tessuti del paziente. La procedura dura circa quaranta minuti e già il giorno dopo il paziente può essere dimesso. "Da tempo ormai l'ablazione viene utilizzata con successo per la rimozione dei tumori renali - spiega il dottor Celia - e proprio in virtù di questa esperienza più recentemente si è iniziato ad applicare questa metodica anche al trattamento del tumore della prostata, in particolare nei casi in cui vi è una forma di cancro non particolarmente aggressivo. Il vantaggio, rispetto alla procedura tradizionale che prevede la rimozione parziale o totale della prostata, è l'estrema precisione dell'area su cui si interviene unita alla preservazione degli aspetti funzionali, dunque l'assenza degli effetti collaterali della metodica chirurgica, ovvero il rischio di incontinenza e impotenza". "L'Urologia del San Bassiano si conferma ancora una volta un reparto all'avanguardia - commenta il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza - in grado di mettere al servizio dei pazienti competenze e tecnologie di altissimo livello per un trattamento che è sempre più personalizzato. Essere stati scelti tra i primi centri in Italia per testare questa nuova tecnologia dimo-

stra la reputazione acquisita nel corso degli anni anche a livello nazionale". Un percorso di innovazione che al San Bassiano inizia da lontano: "Il principio dell'ablazione è sempre lo stesso - approfondisce il dottor Celia - ovvero la possibilità di distruggere il tumore in modo localizzato. Nel corso degli anni sono state sviluppate diverse tecnologie e fonti di energia da applicare in questo campo e la crioterapia è tra le metodiche meglio conosciute. Nel nostro ospedale già dal 2008 le tecniche ablative vengono utilizzate per il trattamento del tumore renale e dal 2010 per il trattamento del tumore prostatico ma solo in casi selezionati. Da circa 4 anni abbiamo avviato un protocollo di studio per il trattamento ablativo focale del tumore della prostata con la tecnica di crioterapia, lo scopo del trattamento è quello di distruggere la neoplasia mantenendo le funzioni come potenza sessuale e continenza urinaria. Attualmente lo studio osservazionale è stato chiuso e siamo in attesa di avviare l'apertura di un registro dedicato poiché la comunità scientifica e la nostra esperienza hanno dimostrato la validità della metodica. Questo percorso miniminvasivo è legato alla competenza maturata in tutti questi anni e allo stretto contatto con vari gruppi di lavoro della comunità scientifica nazionale ed europea".

Gianfranco Baggio



 **farmacia
comacchio**



Chiamaci o scrivici su Whatsapp!

0422-471459

numero unico telefono e whatsapp



DOVE SIAMO

Via Noalese, 19 - Quinto di Treviso (Tv)



ORARI

dal Lunedì al Venerdì 8.30-19.30

Sabato: 8.30-12.30

orario continuato



Per tutti i nostri servizi inquadra il Qr Code
oppure visita il sito www.farmaciacomacchio.it

Cercasi studenti per la seconda edizione di “Malghe Didattiche sul Grappa”

Esperienza immersiva nell'estate 2025

“Mi chiamo Giulia e quest'anno ho frequentato la classe terza scientifico dell'istituto Cavanis di Possagno. Oggi vorrei presentarvi la mia esperienza nella malga Mure che è legata ad un progetto di Natura e Salute del Mab Unesco Monte Grappa e prevede di trascorrere una settimana immersi nella natura e nelle tradizioni di una vita insolita che sta piano piano scomparendo. I titolari da molti anni trascorrono la stagione estiva con il proprio bestiame che conta circa 60 bovini, al fine di produrre latte e formaggi caratteristici del territorio come il morlacco, il bastardo, la ricotta e la caciotta che vengono poi in parte venduti e in parte consumati da noi e dai clienti. Ho scelto di partecipare al progetto perché, come tutti i ragazzi della mia età, sto cercando la mia strada nel mondo del lavoro e ho voluto quindi sperimentare uno stile di vita diverso da quello a cui tutti noi siamo abituati, lontano dalle comodità e dalla frenesia quotidiana. Con questa esperienza, prima di tutto, ho conosciuto nuove persone e ho fatto gruppo, poi ho avuto la possibilità di imparare alcuni dei segreti più importanti per una buona lavorazione del latte e per la cura delle bestie in montagna che nessun altro conosce. Sicuramente questa esperienza mi ha cambiata e mi ha fatto crescere, ma quello che ho capito è che, al di là di cosa si faccia, se ci si impegna prima, il dopo può essere apprezzato meglio”. Lasciato il caldo estivo alle spalle, vogliamo condividere l'esperienza di Giulia, una delle partecipanti alla prima edizione del progetto “Malghe didattiche sul Monte Grappa”, raccolta attraverso la metodologia narrativa e autobiografica come testimonianza per i giovani che aderiranno al progetto per l'anno scolastico 2024-2025. È in programma, infatti, la seconda edizione di “Malghe didattiche sul Monte Grappa”, nell'ambito del Piano d'azione Riser-

va biosfera Mab Unesco Monte Grappa 2021-2031, con la consulenza dei Servizi veterinari e del servizio Promozione della Salute dell'Ulss 2. Alcuni malgari si sono messi in gioco anche quest'anno, accettando di ospitare uno o più studenti che desiderino fare un'esperienza lavorativa e didattica nelle loro strutture nella stagione dell'alpeggio 2025. Le Malghe, inserite nella zona della Riserva, e gli ambienti che le circondano diventano così un'opportunità formativa per i giovani studenti delle classi terze e quarte di istituti superiori della zona, durante un tirocinio estivo che permetterà loro di fare esperienza diretta di vita in ambiente naturale. Malga Mure e Cason del Sol di Paderno di Pieve del Grappa, Val de Foje di Borso del Grappa, Paradiso di Possagno, saranno le strutture coinvolte dall'iniziativa nel periodo che va dal 16 giugno al 31 luglio 2025. Nel mese di dicembre 2024, per le scuole interessate, sarà organizzato un incontro di presentazione del progetto. Esplorare e riscoprire i paesaggi, acquisire competenze in ambito di attività specifiche dell'alpeggio, gestione e cura dell'ambiente naturale ospitante, allevamento, produzione casearia, ricezione turistica: queste le attività che saranno proposte ai giovani studenti per incrementare le loro competenze personali, imprenditoriali, sociali, nonché quelle digitali visto che vi sarà una restituzione narrativa e autobiografica dell'esperienza di tirocinio con la creazione di contenuti didattici ed esperienziali mediante strumenti diversi e multimediali. Un progetto che favorisce salute e benessere: una settimana a contatto con il verde, l'aria pura e i cibi genuini non può che portare, infatti, benefici per la mente, il corpo e lasciare spazio all'immaginazione.

Comunicato stampa - Ulss 2 Marca trevigiana



In Ulss 7 Pedemontana un progetto pilota per la prevenzione del binge-drinking

Il SerD ha prodotto un originale video di sensibilizzazione e altre attività sul territorio



“Non perderti le serate migliori, non perderti la vita”. È questo l’invito lanciato attraverso il video realizzato dal SerD dell’Ulss 7 Pedemontana in collaborazione con la cooperativa Adelante, nell’ambito del programma nazionale per il “Contrasto al binge drinking: interventi a favore di giovani vulnerabili”, affidato dal Ministero della Salute alla Regione del Veneto, che ha quindi individuato nell’Ulss 7 Pedemontana e nell’Ulss 1 Dolomiti i territori presso i quali sviluppare il progetto. “Siamo onorati - commenta il direttore generale dell’Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza - di essere stati scelti dalla Regione Veneto per sviluppare un

progetto di prevenzione così delicato, che ha visto gli operatori del nostro SerD sforzarsi di utilizzare anche linguaggi e strumenti nuovi, con una particolare attenzione da una parte alla costruzione di una rete di collaborazioni a vari livelli nel territorio, dall’altra a raggiungere in particolare la popolazione più giovane”. Il video racconta infatti il problema del binge drinking in modo molto sintetico (dura poco più di 1 minuto) ma efficace, attraverso il punto di vista dei giovani: il protagonista non ricorda cosa è accaduto la sera precedente, ma si rende conto di non avere raggiunto come promesso gli amici ad una festa, perdendo così una bella se-

rata e un pezzetto di vita, e finendo per rischiare anche l’isolamento sociale. In definitiva, una parte importante della vita di ogni giovane. Il filmato sarà ora diffuso attraverso una molteplicità di canali: i social media dell’Ulss 7 Pedemontana naturalmente, i monitor all’interno degli ospedali e altri spazi in fase di valutazione attraverso una serie di collaborazioni nel territorio. Un modo inedito per sensibilizzare la popolazione, e gli under 30 in particolare, su un fenomeno che ha raggiunto una diffusione allarmante: “In Italia - spiega il dottor Giovanni Greco, direttore del SerD dell’Ulss 7 Pedemontana - le persone che assumono comportamenti riconducibili al binge drinking (ovvero consumare in un breve lasso di tempo da 5 a 6 unità alcoliche, intese come un calice di vino, una birra o un aperitivo, Ndr) rappresentano il 9,6 per cento della popolazione e la percentuale sale al 14,2 per cento in Veneto, con una stima potenziale di oltre 52 mila persone nel solo territorio dell’Ulss 7 Pedemontana”. In questo

contesto, il video di sensibilizzazione rientra nell’ambito di un progetto più ampio messo a punto dal SerD dell’Ulss 7 Pedemontana tra la fine del 2023 ed il 2024, che ha visto l’attivazione di molteplici iniziative. Innanzitutto l’elaborazione di una procedura per l’invio dal Pronto soccorso al SerD di persone che richiedono interventi di emergenza per intossicazione alcolica, definendo nel contempo le modalità di accoglienza di tali potenziali assistiti e quelle di valutazione diagnostica, attraverso équipe predefinite, composte da molteplici figure professionali (medico, psicologa psicoterapeuta, educatrici professionali, infermiere professionale). Sono state inoltre potenziate le attività di promozione degli stili di vita sani e di prevenzione dei comportamenti a rischio, in particolare coinvolgendo gli studenti: in alcuni istituti scolastici sono stati creati dei laboratori (svolti in orario extra-scolastico utilizzando gli spazi della scuola) su vari temi di possibile interesse; inoltre per studenti e gruppi-classe che hanno ricevuto un provvedimento disciplinare o con vissuti di fragilità e condotte a rischio sono state proposte delle “esperienze di cittadinanza” (incontri sulle regole sociali e sulla legalità e piccole attività a tutela dei beni comuni); infine sono state organizzate delle attività estive per adolescenti e preadolescenti. Parallelamente sono anche stati svolti alcuni incontri con le ProLoco e i Comuni per pianificare interventi e azioni in occasione delle sagre durante la prossima estate.

Comunicato stampa - Ulss 7 Pedemontana



San Michele delle Badesse
Borgoricco Via Frattina, 16
Tel. 049 9370408
www.divanisofa.eu

Divani & Sofà



Vi aspettiamo
nel nostro
spaccio aziendale

GRUPPO



MOROSIN

Dal 1976 le nostre mani
a servizio dei vostri prodotti



Pulitura Morosin s.r.l.
Via Raffaello, 3
Borso del grappa (TV)

commerciale.morosin@gruppomorosin.it
0423 561235
www.gruppomorosin.it